IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 65. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 7 Marzo 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La pace tra China e Giappone

I dispacci da Shanghai confermano che le trattative di pace tra la China e il Giappone proseguono in modo da lasciar supporre che quando il plenipotenziario della China, accompagnato questa volta dal sig. Forster, rappresentante degli Stati Uniti, presenterà le sue credenziali, un accordo fra i due Stati belligeranti sulle condizioni principali della pace, possa essere digià avvenuto.

Non c'è da augurarsi di meglio; ma siamo nell'Estremo Oriente, dove convien essere preparati non soltanto all'imprevisto, ma anche all'incredibile.

E' indubitato però che la scelta del plenipotenziario nella persona dell'ex-vicerè Li-Hung-Chang, che è il personaggio più autorevole, per qualità di uomo di Stato, di tutto il Celeste Impero, sebbene dopo le prime sconfitte l'Imperatore, trascinato da correnti opposte, lo avesse sospeso, prova che la China desidera sul serio di concludere la pace.

Com'è noto, due tentativi furono già fatti senza risultato: il primo andò a monte perchè il Giappone non intendeva che le potenze s'immischiassero; l'altro, perchè i delegati chinesi, quando si trovarono al Giappone per trattare si accorsero di non avere i poteri necessari. Ora anche volendo dubitare che quei due tentativi più che dal proposito di una pace fossero determinati dal concetto di prendere o dar tempo alla China di raccogliersi un momento dopo le prime sconfitte, non si può supporre che il passo attuale abbia altro fine tranne quello di venire seriamente e prontamente ad una definizione.

L'autorità, come dicemmo, del plenipotenziario, che non avrebbe accettata la missione senza essere munito di tutti i poteri dal Consiglio di Stato (Tsung-li-Yamen), l'intervento ufficioso del rappresentante degli Stati Uniti e sovratutto la situazione della China dopo gli ultimi fatti costituiscono un complesso di elementi tali da lasciar sperare che un accordo possa in breve essere concretato.

Più che dalla China adunque il successo delle trattative dipende in gran parte dal Giappone. Finora non si conoscono in modo positivo le condizioni che vorrebbe imporre il Giappone, ma dal complesso delle notizie sembra certo che oltre ad una indennità di guerra, abbastanza forte, il Giappone voglia:

1. l'apertura di tutti i porti della China alla flotta commerciale;
2. protettorato sulla Corea;
3. cessione dell'isola Formosa.

E' presumibile che tutte queste condizioni possano essere accettate dalla China e se anche da essa accettate non sollevino difficoltà da parte delle altre potenze?

Ecco il punto spinoso — poichè, potrebbe anche darsi che con tutta la sommessione della China, le potenze non consentissero su tutto e allora se il Giappone insiste, invece di un accordo pacifico potrebbe scaturire dalle trattative di Hiroshima un disaccordo ben più grave.

In quanto all'apertura dei porti cinesi alle navi del Giappone nessuna osservazione sorgerà dai terzi, poichè in base ai trattati esistenti tra la China e le potenze, della concessione fatta al Giappone verrebbero a godere, di diritto, tutti gli Stati aventi relazioni colla China.

Su questo punto adunque non vi saranno difficoltà, a meno che le difficoltà sorgano da parte della China, ma si può sperare che ciò non avvenga, riflettendo che il vicerè Li-Hung-Chang — il plenipotenziario chinese fu sempre favorevole al concetto di aprire le barriere dell'Impero Celeste alla civiltà europea.

I punti pericolosi sono la Corea e Formosa.

Come si sa, la Russia aspira da molto tempo al possesso di Port Lazarew nella Corea. La sua stazione marittima di Wladiwostok, sull'estrema punta settentrionale dell'Asia, verso Oriente, è chiusa quasi tutto l'anno dai ghiacci, e se anche i potenti frangi-ghiaccio riescono a tenere aperto una specie di canale in quel porto pel passaggio delle navi, il desiderio della Russia di avere un porto che sia sempre accessibile è facilmente comprensibile.

Una forte squadra di navi da guerra russe si trova già nelle acque cinesi ed altre sono in viaggio. Ai confini della Siberia, verso la Corea, sono concentrati circa 40,000 uomini di truppe russe. Tutto ciò prova che senza rilevanti concessioni alla Russia, il Giappone difficilmente otterrà il protettorato sulla Corea.

In quanto all'isola Formosa, nè la Francia nè l'Inghilterra sembrano disposte a lasciare che il Giappone se l'annetta. Strategicamente l'importanza dell'isola è troppo grande, perchè quelle potenze acconsentano senz'altro che il Giappone se ne impadronisca.

Di fronte a queste difficoltà, che potrebbero provocare un intervento europeo non v'è da meravigliarsi se, come dichiarò qualche giorno fa il visconte Aoki, ministro giapponese a Berlino, il Giappone possa pensare a far suo il motto: "L'Asia agli asiatici „ proponendo alla China di conchiudere un'alleanza offensiva e difensiva, base della quale sarebbe l'introduzione di riforme nel celeste impero coll'assistenza del Giappone.

Questa eventualità che può sembrare strana in Europa, è invece molto meno remota nell'Estremo Oriente, poichè in quei popoli il sentimento dell'odio dei vinti non esiste come da noi; tantochè, così affermano le relazioni dalla China, le popolazioni del vastissimo impero, tranne quelle delle città della costa, non sanno neppure che la China sia in guerra col Giappone!

Non è di certo questa ultima ipotesi di una lotta dell'Asia contro tutti, che possa, (non se ne abbia a male l'ambasciatore del Giappone a Berlino) far tremare le altre parti del mondo — per ora no — ma la conclusione di queste diverse ipotesi e delle brevi considerazioni svolte è che la pace fra i due Imperi dell'Estremo Oriente tanto più facile e duratura riuscirà, per quanta maggiore moderazione porterà il Giappone nelle trattative in corso.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — La Regina riceverà alla fine della settimana, in forma solenne, il nuovo ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, per la presentazione delle credenziali.

Darmstadt. — La Regina Vittoria è aspettata, alla Corte di Assia, nel mese di aprile prossimo.

Si smentisce a questo proposito che si sia mai trattato di una visita in quell'epoca a Darmstadt della coppia imperiale russa. Le voci sparse a questo proposito non hanno mai avuto un fondamento serio.

Conformemente alle tradizioni della Corte di Russia, lo Czar non lascierà il suo paese prima dello spirare dell'anno del suo lutto e di più non ha ancora deciso alcun viaggio all'estero.

Madrid. — L'Ambasciata marocchina è arrivata a Cordova e ha visitato la Moschea.

Vienna. — Il *Reichspost* constata sulla fede di informazioni che gli pervengono da buona fonte, che l'Imperatore Francesco Giuseppe non è stato nominato, come era stato annunziato per errore, Feld-maresciallo generale dell'esercito prussiano, ma che l'Imperatore Guglielmo ha, conformemente a un costume in vigore in Prussia, conferito all'Imperatore Francesco Giuseppe, le insegne di Feld-maresciallo da fissarsi sulle spalline di colonnello che S. M. porta come colonnello onorario di un reggimento prussiano.

(S) **Ajaccio**, 6. — L'Imperatrice d'Austria è partita a mezzogiorno per Napoli.

(S) **Vienna**, 6 — La *Politische Correspondenz* annunzia che il principe di Lobanow partirà durante la corrente settimana per Pietroburgo (via Varsavia).

(S) **Pietroburgo**, 6 — Le nomine dei titolari delle Ambasciate di Russia a Vienna ed a Berlino avranno luogo entro il corrente mese di marzo.

I FUNERALI DEL GRANDUCA ALESSIO

(S) **San Remo**, 6. — La salma del Granduca Alessio Michailowitch è stata, iersera, deposta in una cassa riccamente dorata, la quale venne coperta con molte corone.

Nella scorsa notte si alternarono per turno nel servizio d'onore alla salma, i marinai del *yacht Roxana* della Guardia imperiale. I preti russi continuano a fare preghiere sulla bara.

La squadra italiana prese ancoraggio di fronte alla Villa.

Stante il grande corteo l'itinerario sarà variato e seguirà il Corso di Levante, il Corso Garibaldi, via Vittorio Emanuele e il Corso Imperatrice.

Il carro funebre entrerà nello scalo ferroviario con i parenti dell'estinto, le autorità e le rappresentanze.

Le truppe e le associazioni sfileranno percorrendo la via Roma.

In segno di lutto tutti gli uffici saranno chiusi dalle ore 11 alle 16.

L'Italia in Africa

Abbiamo letto la relazione, molto particolareggiata, del generale Baratieri sulle operazioni di guerra svoltesi nella Colonia Eritrea dal 15 dicembre 1894 al 20 gennaio 1895.

Nell'impossibilità di riprodurre per intiero il documento, che occuperebbe cinque colonne almeno del nostro giornale e che per la maggioranza dei lettori, cui il dettaglio poco giova, riescirebbe anche mediocremente interessante, procureremo di riassumerlo più concisamente e più esattamente che lo potremo, con poche note o chiose illustrative necessarie e sufficienti a fornire la concezione della brillante, quantunque breve, impresa militare e della situazione creatasi per suo fatto alla frontiera meridionale della Colonia.

La prima fase — Halai.

Da qualche mese il generale Baratieri aveva motivi, che la relazione enumera, di dubitare della fedeltà di Ras Mangascià, capo del Tigrè; ne ebbe la certezza nel principio del dicembre, quando vide addensarsi nell'Entisciò, provincia di confine dell'Abissinia con l'Eritrea, i soldati che Ras Mangascià aveva chiamato alle armi e che, secondo gli accordi presi con il governo di Massaua, avrebbero dovuto, sotto gli ordini di Ras Agos, essere avviati al Scirè per operare contro i Dervisci, seguendo la direttrice tracciata dal torrente Takaseh.

E gli avvenimenti, anche più presto di quanto il generale Baratieri supponeva, vennero a dargli ragione; imperciocchè il giorno 15 dicembre, essendo egli a Keren per disporre la difesa contro un eventuale attacco dei Dervisci, che si diceva riunirsi sull'Atbara, fu informato che Bath Agos, capo di una banda amica di 1200 fucili, incaricata di proteggere l'Okulè Kusai, formando per così dire l'antemurale sud-est della Colonia, era scomparso, che la linea telegrafica con Saganeiti era stata interrotta e che germi di ribellione pullulavano in tutto l'Okulè Kusai.

La necessità di soffocare la rivolta, prima che diventasse pericolosa, e di prevenire le probabili ostilità dei Tigrini si imponeva al Governatore, il quale ordinava in conseguenza al maggiore Toselli di recarsi con 3 compagnie dall'Asmara a Saganeiti per rendersi conto esatto della situazione.

Frattanto giungeva notizia al Governatore dell'arresto del nostro residente nell'Okulè Kusai, tenente Sanguinetti, della sollevazione della provincia e dell'occupazione di Saganeiti, dove Bath Agos si era trincerato.

Dissipato ogni dubbio sui propositi reali del Degiac, il governatore inviava solleciti rinforzi al maggiore Toselli con ordine di occupare Saganeiti, cacciarne il ribelle capo e proteggere il presidio di Halai, esposto a gravissimo pericolo.

Ma, mentre il 18 egli si disponeva all'attacco, seppe dagli informatori che il Bath Agos aveva abbandonato la forte posizione di Saganeiti e si era diretto ad Halai che, presidiata da una sola compagnia (cap. Castellazzi) non avrebbe potuto lungamente sostenersi contro le forze quintuple e sestuple del Degiac.

Il maggiore Toselli si dirigeva senza ritardo a quella volta con 5 compagnie del III e IV battaglione e la batteria di montagna, lasciando un piccolo distaccamento a Saganeiti e vi arrivava in tempo (ore 16,45) per liberare il piccolo presidio di Halai, che malgrado miracoli di valore, era presso a cedere, premuto ed avvolto da tutte le parti dalla banda ribelle.

Il combattimento fu breve ma decisivo. Al cadere della sera la vittoria era assicurata alle nostre armi; il nemico era rotto e messo in fuga lasciando sul campo numerosi morti e tra essi lo stesso Degiac ed un suo parente bascia Musgum.

Noi avevamo perduto 11 ascari morti e 22 feriti.

La vittoria di Halai soffocava la ribellione dell'Okulè Kusai e la maggioranza dei suoi abitanti si affettava a fare atto di sottomissione.

Gli avanzi della banda di Bath Agos eransi rifugiati nell'Entisciò e si preparavano a raggiungere il campo di Ras Mangascià.

La dimostrazione su Adua.

La situazione della Colonia, malgrado il successo di Halai, si manteneva tuttavia gravissima; minacciata ad ovest dai Dervisci, a sud dai Tigrini.

E' bensì vero che Ras Mangascià erasi rallegrato della vittoria degli italiani, rinnovando le sue fervide proteste di amicizia, ma il generale Baratieri non si lasciò prendere in trappola dalle false dichiarazioni del Mangascià, che frattanto continuava a riunire armati al di là del Belesa, non per una spedizione contro i Dervisci, come diceva egli, ma in realtà per una spedizione contro di noi, come i successivi avvenimenti dimostrarono.

Il generale Baratieri, risoluto a finirla con un colpo decisivo, prima che i Dervisci potessero o dovessero chiamare la sua attenzione e le sue forze in altra direzione, sicuro che il presidio di Kassala, fornito di munizioni e viveri per tre mesi, avrebbe potuto opporre una efficace e lunga resistenza, anche se assalito, riunì tutte le forze disponibili della colonia, comprese quelle della milizia mobile, chiamata alle armi, (8 compagnie) ad Adi-Ugri, posizione fortificata sulla destra del Mareb, di dove poteva fronteggiare in buone condizioni di difesa e di contro offesa Mangascià sia che egli scegliesse la via di Gundet o quella di Digsa per avanzare.

Erano 3500 uomini circa, dei quali 400, le bande del Seraè, occupavano il ciglione del Mareb, posizione avanzata a cinque ore di marcia da Adi-Ugri.

L'attacco però non veniva; ma i preparativi di guerra continuavano al di là del Mareb.

Onde il generale Baratieri si risolse con un'azione immediata di andarne in cerca.

Due erano le vie, che gli si presentavano per iniziarla: marciare per il Mareb su Adua; avanzare per il Belesa contro l'Entisciò.

Il generale Baratieri diede la preferenza alla prima ed il 27 muoveva con tutte le truppe da Adiquala, bivaccando la sera a Laia-a; nelle prime ore del pomeriggio del 28 entrava in Adua tra le benedizioni del clero, che era andato ad incontrarlo al passo di Gosciorchi, e le festanti dimostrazioni della popolazione.

Le truppe posero il campo sulle alture a sud ed a sud-est della città, in posizione naturalmente forte contro un attacco che venisse da Axum, dove si diceva dovesse riunirsi il corpo di Ras Agos, o dal Gandabta, dove accampavano le bande del Mangascià.

Fallite le speranze di un attacco e falliti i negoziati di pace, dei quali avevano preso l'iniziativa i Capitoli di Axum, quello di Adua e l'eccighie Theofilos, per il rifiuto di Mangascià di licenziare le sue truppe, che persisteva ad affermare di avere riunito per portarle contro i Dervisci, il generale Baratieri, persuaso di avere ottenuto lo scopo politico e militare della sua dimostrazione, decise di ritirarsi sulla destra del Mareb e, la mattina del 1 gennaio, lasciava Adua.

La sera del 2 il corpo di spedizione rientrava ad Adiquala, accolto con entusiasmo da quelle popolazioni.

Lasciate le bande a guardare il ciglione di Gundet, distaccava il maggiore Hidalgo con cinque compagnie ad Adis-Adi, in direzione di Coatit, e con le rimanenti truppe rioccupava le posizioni fortificate di Adi-Ugri, per attendervi gli avvenimenti.

Intanto gli apparecchi militari non rallentavano al di là del confine; nuove bande arrivavano ogni dì ad ingrossare l'esercito di Mangascià, che gli esploratori distaccati dal campo italiano dicevano di 12,000 fucili e di 7000 uomini armati di lancia o disarmati.

Evidentemente il Mangascià si preparava ad un'offensiva, ma non ne credeva ancora venuto il momento. Forse attendeva che i Dervisci, ai quali aveva mandato messaggieri, si muovessero ad occidente.

L'ultima fase — Coatit-Senafè.

Il generale Baratieri, che disponeva di truppe dal morale altissimo per le recenti fortunate imprese, deliberò di prendere il passo sul nemico e di prevenirne l'invasione del territorio nostro. Fu atto ardito e preveggente in pari tempo.

Da tre vie il Mangascià poteva invadere la Colonia; dalla diretta per il Mareb; da quella per Adis-Adi a Gura girando ad occidente il monte Toculè e dalla terza dal Belesa a Coatit e Digsa.

Nell'incertezza di stabilire quali delle tre egli avrebbe scelto, il gen. Baratieri pensò di occupare a sud-est di Adi-Ugri la posizione di Chenafenà, di dove era in grado di attendere che Mangascià scoprisse il suo piano d'attacco.

Il giorno 9 l'occupazione era avvenuta; il giorno 12, avendo finalmente i tigrini sconfinato, la dislocazione delle truppe fu trasportata più in basso e più ad oriente, ad Adis-Adi; il giorno 13 il nemico, che evidentemente mirava al cuore della Colonia per Digsa, fu prevenuto a Coatit dal generale Baratieri, il quale vi si stabilì in posizione di combattimento. Ed egli aveva calcolato giusto; infatti all'albeggiare del 13 il combattimento si impegnò lungo tutta la linea e durò tutta la giornata con fortuna per le nostre armi, che mantennero le posizioni di fronte e sventarono un pericoloso movimento avvolgente tentato abilmente dai tigrini.

La notte pose fine al combattimento, che fu continuato nel successivo 14, con pari e più completo successo nostro, tanto che Ras Mangascià ordinò frettolosamente la ritirata verso i monti Seimenzana.

Non possiamo seguire la relazione del gen. Baratieri nella narrazione dei particolari della battaglia di Coatit; nella quale tutti dal comandante all'ultimo Ascaro si distinsero per valore e fecero con intelligenza, zelo ed abnegazione nel loro dovere, tenendo testa e sgominando un nemico abile, valoroso e sei volte maggiore di numero.

Le perdite del nemico erano state enormi.

Accertato che esso era in precipitosa ritirata, il generale Baratieri decise di inseguirlo e, messe in marcia le sue truppe all'albeggiare del 15, lo raggiunse a Senafè sul fare della sera, sorprendendone il campo, che fu vivamente cannoneggiato, producendovi tali disastri, che la ritirata si mutò in una fuga, dopo un primo e vano tentativo di resistenza.

Nella notte dal 15 al 16 le truppe del generale Baratieri bivaccarono sul campo abbandonato dal Ras, che fuggiva con i pochi guerrieri rimastigli fedeli verso l'Agamè. Il grosso dell'esercito, preso dal panico, si era sbandato.

I trofei di questa nuova vittoria furono splendidi e numerosi.

La disfatta di Mangascià aveva riaffermato il prestigio del nome italiano tra le popolazioni dell'Okulè Kusai e dell'Entisciò, le quali affrettaronsi a fare atto di sottomissione.

Vinta la ribellione e pacificato il paese, l'operazione militare era compiuta e le truppe rientravano nel territorio della Colonia, lasciando un distaccamento a Senafè.

Doveva il generale Baratieri spingere oltre Senafè l'inseguimento? Ecco la domanda che egli si è fatta ed alla quale con giusto criterio rispose negativamente. Su lui, che era stato ardito con la marcia su Adua prima e con quella su Coatit di poi, prevalsero i consigli di prudenza e fu bene.

Prolungare le operazioni militari in paese infido e sconosciuto, voleva dire esporsi al rischio di perdere il frutto delle vittorie riportate e sopportare spese che sarebbero rimaste senza compenso.

Veramente ammirevoli, durante la breve campagna, sono state la forza di resistenza delle truppe, la celerità dei loro movimenti, la forte disciplina sempre mantenuta e la fedeltà al giuramento dato; imperocchè non bisogna dimenticare che parecchi dei nostri Ascari erano abissini, anzi tigrini, reclutati nei paesi stessi, d'onde aveva tratto i suoi guerrieri il Ras.

Lode alle truppe e lode altrettanta ai nostri ufficiali, che hanno saputo, senza scemarne lo slancio, piegarle alla disciplina europea.

La nuova situazione creata alla Colonia dagli avvenimenti sommariamente narrati farà argomento di altro articolo.

Le navi a Kiel

Spezia, 5-3-95.

Stimat. Sig. Direttore,

Leggo nei giornali un sacco di... belle cose circa le dimostrazioni di reciproca solidarietà ed intimità, che le squadre francese e russa intenderebbero di prodigarsi pubblicamente, in occasione delle feste navali internazionali a Kiel per l'apertura del gran Canale.

Sta tutto bene: ma viceversa molte delle cose che scrivono in proposito i giornali, sono tali da far ridere un tantino anche i polli.

Si annunzia, p. es., che le squadre francese e russa arrivando a Kiel si ormeggieranno, cioè prenderanno posto, una accanto all'altra. Ciò sarebbe possibile in un porto francese o russo, pur costituendo una gratuita scortesia verso le altre squadre presenti, ma non potrà certamente accadere in un porto germanico, senza che le autorità di questo porto diano per tale scopo speciali disposizioni, perchè in tutti i porti del mondo sono appunto le autorità locali che hanno il diritto, il dovere e la responsabilità di assegnare i posti di ormeggio delle navi in arrivo.

Adunque tanto le navi francesi, come le russe, se andranno a Kiel, si ormeggieranno non a loro capriccio, ma dove meglio piacerà ai padroni di casa. Che se poi ai padroni di casa piacerà di contentarle, mettendole le une vicine alle altre, non cadrà perciò il mondo!

Analoghe osservazioni potrebbero farsi a riguardo di altri punti del programma di tenerezze navali franco-russe, che sta facendo il giro della stampa. Ma io non voglio rendermi noioso, scrivendo altro: tanto più che mi trovo perfettamente d'accordo col *Pop. Rom.*, il quale, commentando, disse che, a parte i complimenti, la sostanza è questa: che dopo 25 anni per la prima volta l'armata francese assiste ad una festa in Germania.

L'avvenimento è significante, sovratutto per chi ha fede nella pace generale.

Mi creda,

Giuffrè Rudel.

NOTE AGRARIE

La Società degli agricoltori italiani — L'invito che gli on. De Vincenzi e Miraglia hanno rivolto agli agricoltori per raccogliere adesioni alla istituenda Società degli agricoltori fu bene accolto non solo da privati, ma anche dalle Associazioni e dai Comizi agrari, i quali compresero la necessità di riunire in un sol fascio le forze tutte del paese per trovar modo di uscire dal tristo periodo che l'agricoltura traversa.

Anche i membri del Parlamento risposero numerosi: i deputati saranno 60 e 30 i senatori.

Il Comizio agrario di Roma ha deliberato di far parte quale socio fondatore della nuova istituzione.

Viti americane — Il Ministero nell'intento di sempre più diffondere le buone specie e varietà di viti americane, resistenti alla fillossera e per corrispondere alle crescenti richieste dei viticultori, ha risoluto di ampliare i vivai esistenti e di accordare a taluni l'autonomia amministrativa e tecnica. Così il vivaio di viti americane di Asti è stato staccato dalla stazione enologica ed affidato al prof. Silva.

Il vivaio di Barletta, già grande, verrà ampliato e staccato dalla Cantina sperimentale e resta affidato al D.r G. Persi, già direttore delle cure antifillosseriche in Nicotera.

Anche l'iniziativa degli enti morali per l'impianto di viti americane resistenti alla fillossera prende lo sviluppo desiderato.

La Camera di Commercio di Girgenti stanziò 30,000 lire ripartite in 6 esercizi per l'impianto di un vivaio di viti americane. Il Ministero ha inviato colà il prof. De Paulsen, direttore del vivaio in Palermo, per scegliere il terreno.

Laggiù il problema è di una eccezionale difficoltà, poichè si ha a fare con terreni calcarei.

A Milazzo poi, per opera di quel Consorzio antifillosserico, sotto la direzione del sig. Antoci, fu già impiantato un vivaio di viti americane destinato a fornire le taleo occorrenti ai consorziati.

Sono infine arrivati a Siracusa e a Porto Torres gli ibridi di *Rupestris*, *Riparia*, *Berlandieri*, commessi in Francia dal nostro Ministero e destinati ai vivai governativi di Sicilia e di Sardegna.

Servizio ippico nel 1894. — La Direzione dell'agricoltura ha pubblicata la relazione sommaria sul servizio ippico durante il 1894.

La forza dei depositi stalloni al 1° gennaio 1894 era di 598 riproduttori dei quali 74 di puro sangue inglese, 79 di puro sangue orientale, 6 anglo-orientali, 98 meticci, 310 bimeticci, 1 trottatore nato in America e 30 da tiro pesante.

La campagna di monta fu aperta con 594 stalloni. Nel corso dell'anno si ebbe una diminuzione di 46 riproduttori fra morti e riforme.

Per coprire queste perdite, tenendo conto dei mezzi disponibili, furono comperati nel Regno 32 stalloni: cioè 6 di puro sangue inglese, 5 orientali, 1 anglo-orientale, 20 meticci e bimeticci, mantenendo le percentuali fissate dal Consiglio ippico pei vari tipi.

I 594 stalloni, ripartiti in 377 stazioni, coprirono 19,756 cavalle, cioè circa 380 cavalle in più del 1893.

Il provento all'erario fu di L. 298,596.

Lo stallone *Melton* coprì 46 cavalle di puro sangue, che diedero per tassa 36,800 lire. Non si può dire che non si paghi il suo mantenimento e servizio.

I depositi costarono allo Stato in complesso lire 1,045,068.88.

Istituzioni zootecniche nella Svizzera. — Il Ministero pubblica un rapporto del dottor Nicola Bochicchio (inviato in Svizzera in seguito a concorso) sulle istituzioni zootecniche e casearie nella Svizzera.

L'autore passa in rassegna la Scuola agraria, quella di caseificio, il laboratorio chimico, e le altre associazioni casearie e cascine sociali a Rütti presso Berna.

Cattedre ambulanti di agricoltura. — E' dimostrato che questo sistema di lezioni periodiche nei vari punti di una provincia con dimostrazioni e consigli pratici dati sul luogo, è forse più proficuo di certe scuole, poichè si dà modo agli agricoltori adulti di attuare quei miglioramenti che l'esperienza suggerisce.

I risultati di Bologna e Rovigo sono stati soddisfacenti e questo spiega come a Padova, Mantova e Ferrara si vengano istituendo cattedre ambulanti le quali attraggono facilmente anche i migliori insegnanti dalle scuole governative.

Nuova malattia della vite. — In Ungheria, nel territorio di Erlau è stata segnalata la comparsa di una nuova e pericolosa malattia della vite, chiamata *Bitter rot* (malattia dell'amaro) causa la quale le uve dei vigneti colpiti diventano amare.

Miles Agricola.

Ricordi diplomatici - 1870

II.

Dopo la dichiarazione di guerra.

Nuovi negoziati austro-italo-francesi — Proposta Beust — L'art. VII proposto dal Gabinetto italiano è respinto da Napoleone III — Controproposte francesi — Non hanno seguito — Wissemburgo, Wörth e Forbach.

Il principe Napoleone scrisse nella *Revue des deux mondes*, del 1° aprile 1878, che l'imperatore Napoleone, fino dalla seconda settimana del luglio 1870, aveva proposto a Vienna e a Firenze la conclusione di un trattato in tre articoli, che stipulava l'azione armata delle tre potenze (Francia, Italia, Austria-Ungheria). La memoria del principe Napoleone ha dovuto indurlo in errore su questo, come su altri punti. Il re Vittorio Emanuele, al pari dei suoi ministri, non ebbe notizia di un tale trattato proposto in un tale momento. Il vero è, che il duca di Gramont fece comunicare, l'8 luglio 1870, dal barone de Malaret, inviato di Francia a Firenze, al signor Visconti-Venosta un telegramma, in cui, dopo la preghiera a questi diretta d'impartire al rappresentante d'Italia a Madrid l'istruzione di sconsigliare la candidatura del principe di Hohenzollern (la quale istruzione era stata senza ritardo eseguita), si aggiungeva che "la Francia faceva assegnamento sull'appoggio dell'Italia, nel caso in cui la persistenza della Prussia avesse reso inevitabile la guerra. „ Due giorni dopo, l'imperatore Napoleone aveva commesso al conte Vimercati di telegrafare al re Vittorio Emanuele una frase identica, aggiungendo che egli contava pure sul concorso dell'Austria. Un passo nella stessa direzione era tentato dal duca de Gramont presso il gabinetto di Vienna. Il conte de Beust afferma, nelle sue *Memorie*, che egli ricusò senza esitazione la proposta di alleanza fatta dalla Francia dopo la dichiarazione della guerra. Il signor Visconti-Venosta si restrinse a rispondere, che "l'azione e i consigli dell'Italia erano assicurati alla causa della pace, e che la Francia in ogni caso non avrebbe avuto da annoverare l'Italia tra i suoi avversari. „

Intanto l'Italia e l'Austria-Ungheria, come pure la Gran Bretagna e la Russia, avevano dichiarato ufficialmente la loro neutralità.

Il conte de Beust, sorpreso anch'esso dalla subitaneità della crisi, pur ricusando la proposta di alleanza immediata colla Francia, aveva concepito l'idea di conchiudere un trattato separato di alleanza tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, che stipulasse la neutralità armata e l'azione diplomatica comune dei due Stati. Nel di lui pensiero, questo trattato, dando alle due potenze il tempo di armarsi, le avrebbe poste in condizione di esercitare a tempo opportuno la loro azione diplomatica o militare in favore della Francia. L'idea del conte de Beust parve accettevole al gabinetto del Tuileries.

Il progetto di trattato, dettato dal cancelliere austro-ungarico, fu portato il 1° agosto a Firenze dal conte Vitzhum, accompagnato dal barone de Pusetti, e il 2 agosto a Metz dal conte Vimercati. Era un trattato di alleanza offensiva e difensiva tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, che per allora doveva rimanere secreto. Comprendeva otto articoli e un breve preambolo.

Uno degli articoli, il IV, conteneva la dichiarazione di neutralità delle due potenze, benevola per la Francia. Con gli altri articoli seguenti le due parti contraenti si obbligavano a porre i loro eserciti in assetto di guerra, e a concertare in seguito la loro azione comune, sia per la mediazione, sia per l'entrata in campagna. Un altro articolo, il VII, inscritto per istanza del governo italiano, stipulava che l'Austria-Ungheria prometteva di interporre i suoi buoni uffici presso la Francia, non solo per risolvere questa potenza a far subito sgombrare dalle truppe francesi gli Stati pontifici, ma anche per ottenere che un tale sgombro si facesse in condizioni conformi ai voti e agli interessi dell'Italia e in modo da assicurare la pace interna del reame.

Il progetto non fu approvato, così com'era, dall'imperatore Napoleone, nè dal gabinetto di Firenze. Il duca de Gramont, con telegramma del 27 luglio, aveva invitato il principe La Tour d'Auvergne a dichiarare al conte de Beust che il gabinetto delle Tuileries non accettava nella questione romana alcuna ingerenza del governo austro-ungarico. Il giorno precedente, egli mi aveva del resto confermato anche una volta, che la Francia non poteva assumere circa Roma alcun impegno che oltrepassasse la convenzione del 15 settembre 1864. Dal canto suo, l'imperatore Napoleone, trovando il progetto mal concepito, propose correzioni a tre articoli, e tolse di pianta l'articolo su Roma. Egli scriveva il 3 agosto, da Metz, al duca de Gramont: "Non ostante ciò che porta X (Vimercati), e malgrado gli sforzi di Napoleone (il principe Napoleone), non cedo per Roma „.

A Firenze, al progetto presentato dal conte Vitzthum il governo italiano aveva sostituito un contro-progetto, composto di cinque articoli, seguito da cinque altri articoli addizionali. La clausola relativa alla questione romana vi era stata così cangiata: Il governo austro-ungarico doveva riconoscere, in quanto gli spettasse, e appoggiare il principio del non-intervento delle potenze straniere nel territorio romano, e favorire, occorrendo il caso, l'applicazione a quel territorio delle disposizioni le più conformi ai voti ed agli interessi dei romani e dell'Italia. Questo contro-progetto fu rimesso al conte Vitzthum il 3 agosto. Non credo utile di esporre qui le altre sue clausole, nè le correzioni proposte dall'imperatore Napoleone al primo progetto. Le une e le altre rimasero senza seguito. Gravi eventi erano sopraggiunti a tagliar corto al negoziato.

Gli eserciti francesi, vinti a Wissemburgo, a Wörth, a Forbach, si ritiravano in condizioni, che fin d'allora lasciavano prevedere il disastro finale. D'altra parte, prima ancora che il cannone avesse cominciato a tuonare, le cancellerie dell'Europa erano avvisate che l'imperatore di Russia aveva deciso di uscire dalla neutralità se l'Austria impugnasse la spada per la Francia.

La decisione di Alessandro II mi era annunziata dal signor Okounieff, incaricato d'affari di Russia a Parigi. Il duca de Gramont lo sapeva. Il governo italiano ne aveva di già ricevuto notizia dalle sue legazioni a Pietroburgo e Berlino, e ne ebbe in seguito la conferma dall'inviato del re a Londra.

Non vorrei trarre da questo fatto conseguenze esagerate. Al momento in cui la decisione dell'imperatore Alessandro II fu conosciuta a Vienna e a Firenze, un intervento armato immediato, che sarebbe stato il solo efficace, dell'Italia e dell'Austria-Ungheria in favore della Francia non era guari possibile. Le due potenze non vi erano preparate militarmente, l'opinione pubblica nei due paesi vi era contraria, e per quanto spetta all'Italia, la condizione che avrebbe potuto renderlo accettevole alle popolazioni, cioè una soluzione anche parziale della questione romana, era respinta dalla Francia. Tuttavia non pare dubbio che l'atteggiamento della Russia in quel momento abbia esercitato sulle risoluzioni dell'Austria-Ungheria, e quindi sull'esito della guerra, un'influenza che il re Guglielmo, appena diventato imperatore di Germania, fu sollecito a riconoscere.

Le solfare in Sicilia

(N) **Catania**, 6, ore 15,15. — L'on. Aprile telegrafò da Roma al presidente di questa Camera di commercio:

Il sotto-segretario di Stato on. Sciacca, mi assicura che appena sarà deciso un concreto vantaggio finanziario con cui sorreggere i produttori di solfo sarà convocata a Roma una Commissione delle Camere interessate, onde esprimere il loro parere sui particolari.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sue recenti adunanze ha dato parere sui seguenti affari:

Schema di transazione colla impresa Grano per maggiori compensi pei lavori da essa eseguiti per il rialzamento della livelletta fra i chilom. 75,800 e 77,500 della Taranto-Reggio.

Proposta di transazione colla impresa Benelli a definizione della questione relativa alla costruzione del tronco da Cocullo a Bugnara, nella Roma-Salmona.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Levi Ottavio per la costruzione del tronco Settingiano-Marcellinara della Catanzaro Marina-Stretto Veraldi, e domanda di maggiori compensi della impresa medesima.

Vertenze fra l'amministrazione governativa e l'impresa Calderai, circa l'epoca del compimento dei lavori di costruzione dei tronchi della Eboli-Reggio compresi fra Gioia Tauro e Ricadi.

Progetto di transazione colla impresa Strafaci a definizione di vertenze per la liquidazione dei lavori di consolidamento di una frana lungo la Taranto-Reggio.

Progetto compilato dalla amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali riguardante l'impianto di una traversata destinata a collegare il binario di corsa della Parma-Piadena-Brescia coi binari dello scalo merci a piccola velocità. Spesa preventivata lire 12,000.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* **del 6 marzo contiene:**

Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Laziale (Roma) e nomina un commissario straordinario - Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente, nell'adunanza del 25 febbraio 1895, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori - Trasferimento di privativa industriale - Notizie riassuntive, per Regioni agrarie e pel Regno dei prodotti agrari dell'anno 1889 e confrontati con quelli del 1892, 1891 e 1890 - Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di dicembre 1894.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 6, ore 16 — Questa mattina, dal generale Morozzo della Rocca, presenti tutti gli ufficiali generali e comandanti i reggimenti si fece la solenne consegna della medaglia mauriziana al tenente generale Giovanni Sironi, il quale, rilevando l'alto significato dell'onorificenza pronunziò patriottiche parole.

Livorno, 6 (*Cap.*) — La consueta circolare per la presa di possesso dell'ufficio, inviata dal commendator Dall'Oglio, ha bene impressionato la cittadinanza, la quale del resto ha molta fiducia nel nuovo Prefetto, che ha saputo apprezzare quando fu Questore della nostra città.

Rimini, 6 — Ieri nevicò fortemente durante sedici ore consecutive.

Oggi dalle ore nove nevica con uguale violenza.

Sono interrotte le comunicazioni colla Repubblica di S. Marino, con Montefeltro e con altri paesi del Circondario.

Napoli, 6. — Dalle 14,30 alle 16 ha nevicato abbondantemente.

Bologna, 6. — Sono partiti pel Ministero gli elenchi delle nuove liste. Nella nostra provincia furono cancellati 8948 elettori, ne furono aggiunti 1617: ne restano 52694.

Un piroscafo incagliato.

Napoli, 6, ore 18,20 — La forte nevicata e la pioggia calmarono tanto il mare presso l'*Oroya* da permettere di alleggerirlo dei bagagli e di cominciare lo sbarco delle merci e dei carboni.

Aspettasi l'*Orotava* vapore gemello di potente forza onde tentare lo scagliamento assieme agli altri piroscafi dell'arsenale.

Si spera di potere ottenere qualche risultato questa notte. Nonostante le continue scosse l'*Oroya* è ancora in stagno.

I FUNERALI DEL SENATORE PODESTÀ

(Nostri dispacci particolari).

Genova, 6, ore 15,55. — Fino dalle ore cinque una grande folla si assiepava lungo la via Garibaldi per assistere al trasporto funebre della salma del barone Podestà.

Alle ore 5,30 gli amici composero la salma sul feretro di piombo, federato di raso e racchiuso in una cassa di legno di noce con borchie e maniglie dorate, che trasportarono nell'atrio e deposero nel carro semplicissimo a due cavalli.

Sul feretro era collocata una grandiosa corona offerta dal Municipio.

Alle ore 6,30 il corteo si mosse. Seguivano il carro due furgoni e cinque carrozze carichi di corone, quindi duecento carrozze circa, portanti i figli del defunto, Luca e Giulio, il genero Piccardo, le signore Cataldi ed altri parenti, il prefetto, i Consigli comunale e provinciale, la Camera di commercio, tutti al completo, la magistratura, il Corpo insegnante, tutti gli impiegati delle amministrazioni di cui il defunto faceva parte, le rappresentanze di tutte le Associazioni scientifiche, sportive e filantropiche.

La folla, lungo le vie, salutava reverente.

Il lunghissimo corteo, procedendo al passo, giunse a Staglieno alle ore 7,30. All'ingresso rese gli onori un picchetto di pompieri.

Il feretro, fiancheggiato dai custodi del camposanto con torcie e dai pompieri, fu deposto nel centro della Chiesa. Il padre Biaggi, parroco della Chiesa della Maddalena, parrocchia del defunto, celebrò la messa dei defunti fra il profondo raccoglimento degli intervenuti.

Altre messe si celebrarono agli altari secondari.

Dopo l'assoluzione della salma si procedette alla tumulazione nella tomba di famiglia, situata nella galleria superiore nella seconda arcata a destra della Chiesa, dove riposano già le ceneri della moglie e di altri parenti.

Al momento di calare il feretro nella tomba, il padre Biaggi, fra la commozione generale e colla voce rotta dal pianto, disse poche parole di rimpianto e di addio.

Alle ore 8,25 la cerimonia era compiuta.

Continuano a giungere telegrammi di condoglianze.

La città è ancora imbandierata a lutto.

Commercio e Colonie

Commercio fra l'Italia e l'Olanda.

L'Italia importa principalmente in Olanda frutta, solfi, marmi, droghe e preparati chimici. L'importazione di altri articoli è meno importante e non ne è fatta speciale menzione.

L'importazione complessiva delle droghe e meglio dei prodotti chimici è in aumento; infatti nel 1892 essa non ammontò che a 38 mila chilogrammi, mentre nel 1893 era di 93 mila chilogrammi, mentre nel 1894 superò i 100 mila chilogrammi.

L'importazione delle frutta è computata pel valore di 1000 fiorini. In tutto l'anno il valore complessivo è rappresentato da 125 mila fiorini, mentre nell'anno 1893 si ebbe la cifra di 136,000 e nell'anno 1892 si raggiunse quella di 141,000.

Anche l'importazione dei marmi è in decrescenza.

L'importazione dello solfo rimane quasi stazionario, mentre fu abbastanza notevole nel 1892 con 797,000 chilog.

Gli altri articoli d'importazione italiana non sono specialmente menzionati. Non è nemmeno menzionato il nostro vino, mentre l'importazione del vino francese è rappresentata da 4500 ettolitri al mese.

A questo proposito si dice che non è possibile ottenere alcun buon risultato in Olanda in favore dell'importazione del nostro vino, stantechè gli olandesi ricchi sono già abituati a consumare vini francesi di lusso, mentre la povera gente non consuma che birra e bevande fortemente alcoolizzate. Tale opinione è attendibile fino ad un certo punto.

In primo luogo è da osservarsi che anche noi produciamo ora eccellenti vini di lusso che possono benissimo lottare con successo contro i vini francesi; in secondo luogo giova notare che la Spagna si sta adoperando per introdurre in Olanda i suoi vini e ne importa di già circa 15 mila ett. all'anno, ciò che noi potremmo ottenere più facilmente.

Educazione in Italia

Convitti femminili.

(Vedi *Popolo Romano* del 1° marzo).

Dopo le notizie sui convitti maschili, riassumo ora quelle dei convitti femminili, avvertendo che intorno a questi istituti le tavole statistiche sono meno ricche di notizie.

Nell'anno scolastico 1891-92 erano aperti 1402 convitti femminili (79 in più dei maschili) che accoglievano 49,726 convittrici. (10,236 meno dei maschili).

	Convitti	*Convittrici*
Governativi	13	865
Provinciali	23	1647
Comunali	52	2104
Fondazione pia	891	25,387
Privati	823	19,723
Totali	1402	49,726

Il primo posto dunque lo occupano quelli di fondazione pia e l'ultimo i governativi.

Riguardo al personale cui era affidata la direzione, la statistica ci offre questi dati, premettendo che più di sevente la direzione è esercitata da suore.

Avevano direzione laica 491 convitti: ecclesiastica 872; suddivisa per 766 in ecclesiastica regolare, per 106 in ecclesiastica-secolare.

Facendo, in ordine alla direzione, un esame per compartimenti, si ricavano questi risultati:

	Direzione laica	Direzione ecclesiastica
Piemonte	35	98
Liguria	10	40
Lombardia	64	114
Veneto	32	51
Emilia	59	69
Toscana	48	63
Marche	28	68
Umbria	23	28
Lazio	13	78
Abruzzi e Molise	8	32
Campania	68	114
Puglie	26	26
Basilicata	5	2
Calabrie	6	13
Sicilia	67	73
Sardegna	4	5

Ed ora vediamo in quali *specie* di convitti fossero ripartitite, secondo le regioni, le 48,726 convittrici:

	N.	Gov.	Prov.	Com.	Pii	Privati
Piemonte	6199	36	„	346	3535	2282
Liguria	1877	„	„	38	544	1295
Lombardia	8469	88	41	211	2511	5618
Veneto	3341	163	46	175	1511	1446
Emilia	3996	„	„	234	1831	1931
Toscana	3429	81	„	98	1731	1519
Marche	1992	„	„	109	1078	745
Umbria	792	„	„	84	498	210
Lazio	2581	41	„	71	1306	1163
Abruzzi e Molise	751	„	39	74	298	300
Campania	6648	309	502	48	3776	2013
Puglie	1946	„	327	53	1218	348
Basilicata	224	„	65	28	102	29
Calabrie	693	„	109	105	378	101
Sicilia	6447	147	449	348	4881	162
Sardegna	341	„	29	22	229	61

E' notevole questo fatto — che dopo la Lombardia che ha 8469 ragazze nei convitti viene sopra tutte le altre regioni la Campania (felix) con 6648: ma ecco la graduatoria per regioni:

I	Lombardia	8469	IX	Marche	1992
II	Campania	6648	X	Puglie	1946
III	Sicilia	6447	XI	Liguria	1877
IV	Piemonte	6199	XII	Umbria	792
V	Emilia	3996	XIII	Abruzzi	751
VI	Toscana	3429	XIV	Calabria	693
VII	Veneto	3341	XV	Sardegna	341
VIII	Lazio	2561	XVI	Basilicata	224

Non sono possibili i confronti cogli anni precedenti, ma da due dati si comprende che nei convitti femminili la popolazione è quasi stazionaria. Infatti nel 1887-88 i Convitti erano 1599 con 48,853 convittrici: nel 1891-92 i Convitti erano 1402 — ossia 197 di meno — con 49,726 convittrici, ossia 893 convittrici di più.

E. Nadi.

Note bibliografiche

Gli Albori della vita italiana (Treves, Milano).

E' una raccolta, in elegante volume, delle Conferenze fiorentine sulla vita italiana, tenute da Guerrini, Villari, Molmenti, Bonfadini, Bonghi, Graf, Panzacchi, Masi ed altri, illustrate da una dotta prefazione del Biagi.

L'opera ha tre parti: le origini dei Comuni; della Monarchia e del Papato; della lingua, della letteratura, del diritto e dell'arte.

Questi i temi, quelli i nomi: non occorre altro.

Spirito e cose, poesie di Ferd. Galanti (Treves, Milano).

E' una nuova edizione diamante delle pregevoli poesie di Ferdinando Galanti, che meritarono l'elogio di distinti letterati, quali Mamiani, Maffei, Fusinato e Correnti, e nelle Antologie, su cui comparvero le principali liriche, rivelarono l'eletto scrittore.

Ora le poesie del Galanti sono ristampate con molti canti nuovi.

De-Gubernatis, in un lusinghiero proemio, dice derivare il Galanti dalla famiglia del Parini, col quale ha comune la mente arguta ed il cuore gentile.

Illustrazione e Giurisprudenza alla legge sulle Opere pie, di Clemente Trombone — (Ancona, tip. Moderna. L. 2).

In cento pagine l'autore ha raccolte e commentate tutte le disposizioni della legge 1890 sulle Opere pie, in quanto si riferisce ad istituzioni di beneficenza, tutela, vigilanza ed ingerenza governativa, e riforme nell'amministrazione. E' un manuale utile.

Teatri ed Arte

Lirica — Egregio Sig. Direttore.

Trieste, 3 marzo.

In una notizia da Trieste al *Pop. Romano* fu detto che noi, assumendo l'impresa del Comunale di Trieste, avremmo rappresentate, nella corrente stagione, varie opere nuove, fra le quali *Eros* del maestro Massa e *Padron Maurizio* del m.° Giannetti. Ciò non è. A Trieste non si daranno tali opere; noi siamo scritturati dal sig. Pietro Galletti, non abbiamo mai assunte imprese e neppure ora abbiamo tale intenzione di assumerne.

Di vero c'è che la stessa impresa Galletti ci ha impegnati per la primavera al Pagliano di Firenze per creare le parti principali appunto nelle due opere nuove *Eros*, del Massa, e *Padron Maurizio*, del Giannetti, della Casa editrice Josef Weinberger di Vienna.

Le saremo grati ecc. ecc.

Roberto Stagno.
Gemma Bellincioni.

— Adelina Patti è stata accolta con entusiasmo a Nizza. Per la prima della *Traviata* non c'erano più posti da varii giorni.

Inutile dire come cantò l'usignuolo, dalle penne di perle e diamanti così splendidi, da destare perfino l'ammirazione dei più esperti gioiellieri.

— La *Perle du Cantal* (paese delle ostriche) nuova operetta in tre atti del maestro Toulmouche, su libretto di M. Ordonneau, ebbe un buon successo alle "Folies Dramatiques„ di Parigi.

Drammatica. — Al Sannazzaro di Napoli la commedia *Il diritto d'amare* di Max Nordau, malgrado una esecuzione fine ed accurata, ebbe un successo di stima. Il pubblico, impressionato dal nome dell'autore ed attratto da un dialogo pieno di brio e di pensiero, non ha avuto il coraggio di disapprovare, ma non ha potuto nemmeno applaudire che a rari intervalli e senza convinzione, nè calore. La tesi, arditissima, è questa: può una moglie, dopo otto anni di matrimonio e la nascita di due figli, avere il diritto di amare un altro che non sia suo marito?

Max Nordau risponde recisamente di no. Francamente non vi era bisogno della dimostrazione scenica per stabilire l'immoralità d'un simile concetto.

Il Nordau ha avuto poi il torto di diluire questa dimostrazione in quattro atti e ciò è stata la perdita della commedia.

— Il Filodrammatico di Milano si è riaperto col *Talismano*, la nuova commedia-fiaba del noto autore tedesco Francesco Fulda.

L'esito è stato mediocre. Un successo di cortesia sopratutto per l'ospite venuto espressamente per assistere alla rappresentazione. La fiaba è tolta da una fantasiosa novella di Hans Handersen - troppo semplice per sopportare uno svolgimento di 4 atti.

Anche la satira politica, che in Germania è stata il coefficiente maggiore del successo, qui in Italia non è riuscita efficace, perchè poco intesa e punto interessante per noi.

Messa in scena e costumi bellissimi.

(N) **Milano**, 6, ore 16 — E' morto, consunto per tisi, il pittore Francesco Filippini, bresciano quarantanenne, uno dei più forti paesisti della scuola lombarda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 7 Marzo 1895 - S. Tommaso d'Aquino.

Leva il sole alle ore 6,42 m. - Tramonta alle 6,3 s.
Leva la luna alle ore 11,5 m. - Tramonta alle 2,52 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 marzo 1895.

Europa pressione molto irregolare, abbastanza elevata Russia centrale, depressione molto estesa intorno medio Adriatico. Media 766; Orano 766; Parigi 763; Zurigo 761; Lesina 750.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, nevicate Veneto, Emilia, Romagna, Centro e qua là Sud; diverse pioggie Italia inferiore.

Temperatura notevolmente diminuita.

Stamane cielo nevoso Emilia, Romagna, Veneto a Napoli, Benevento, nuvoloso altrove; venti deboli freschi settentrionali Nord, intorno ponente Sud.

Barometro: 758 Sicilia, 755 Catanzaro, Cagliari, Tolone, Torino, Belluno, 750 Lesina.

Mare qua là mosso o agitato.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali Italia superiore, intorno ponente Sud, cielo nuvoloso con pioggie nevicate; temperatura bassa; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 6 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 6,2	Minim. 0,1 (s.z.)			
	osservata a ore 15				3,8
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60	
	2,2	5,4	7,1	7,9	

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11. In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

SCIARADA

Eppur, nel tempo antico, è proprio vero,
L'*uno* dall'*altro* diffondea l'*intero*.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
A-DE-LE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 4 marzo 1895.
Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 35 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Ferli Francesco fu Giuseppe, Roma, 70, celibe
Petrelli Vincenzo fu Francesco, Oriolo, 27, id.
De Santis Domenico fu Luigi, Ferentino, 66, ved.
Bendio Carlo di Luigi, Roma, 20, celibe
Malagrifo Settimio di Giu., S. Angelo Romano, 29, id.
Cesaretti Nicola di Domenico, Ancona, 60, coniug.
Castagna Tito fu Pietro, Velletri, 55, celibe
Battaglia Leonilde fu Francesco, Civitavecchia, 64, coniug.
Caldarozzi Geltrude, Anagni, 84
Leti Angelo di Michele, Civitavecchia, 55, ved.
Cenzi Angela fu Luigi, Castelnuovo di Farfa, 71, coniug.
Leoni Teresa fu Vincenzo, Roma, 73, ved.
Coimmétéran Eulalia fu Cesare, Chalabre (Francia) 84, nub.
Cecovi Giovanni di Francesco, Torino, 45, coniug.
Lucaccini Margherita, Cortona, 72, ved.
Pompei Liberato fu Sebastiano, Albano, 64, celibe
Tartari Carlotta fu Angelo, Bologna, 87, ved.
Querci Cesare fu Lodovico, Foiano, 74, id.
Lucattini Vittoria fu Andrea, Arezzo, 57, nubile
Virano Ferdinando fu Filippo, Torino, 83, ved.
Aleggiani-Sagnotti Amedeo di Carlo, Casciano, 17, celibe
Bacchini Pietro fu Alessandro, Roma, 82, ved.
Masci Sabatino fu Domenico, Teramo, 24, celibe
Bernacchia Enrica fu Domenico, Montebordo, 45, coniug.
Botta Quinto di Giovanni, Valdengo, 21, celibe.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'isola dei topi.

Hall Island è una del gruppo delle isole Fenice nel Pacifico, situato a 172° di longitudine ovest e a 3°,22' di latitudine sud.

Fu visitata il 27 gennaio scorso dal piroscafo *Warrimoo*. La popolazione consiste ora in due inglesi e venticinque indigeni della Polinesia, i quali passano il loro tempo a raccogliere guano e a coltivare alberi di cocco.

Si ritengono fortunati quando un piccolo schooner approda all'isola una volta o due l'anno. La sola lagnanza fatta dagli abitanti fu che nell'isola vi erano centinaia di migliaia di topi che erano impotenti a distruggere!

Più che centenne.

E' morto testè, all'età di 103 anni, certo signor Robert Horsley di Soham (Cambridge shire) in Inghilterra.

Egli lascia tre figli e una figlia, le cui età sommate ascendono a 293 anni.

Quando aveva cento anni, apparve in un *meeting* pubblico e fece un discorso in favore di un candidato radicale alla Camera dei Comuni.

Il velocipede gigante

E' quello che si vede circolare da alcuni giorni per le vie di New-York.

In fondo non è che un velocipede ordinario la cui sella, mediante un sostegno, è rilevata all'altezza di circa 3 metri al disopra del suolo. I pedali si trovano naturalmente rialzati e la catena di trasmissione del movimento allungata.

Il velocipedista può salire in sella, appoggiando la sua macchina lungo il muro, ma più di sovente la fa tenere da qualcuno.

Del resto egli è accompagnato nelle sue escursioni da un corteo di curiosi, che gli servono da staffette e che mette senza dubbio a contribuzione per discendere.

Agli Studiosi.

Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richiesta, ad un prezzo che rappresenta in media un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 5,8 — minimo: 1,2.

Il Comitato del 25° anniversario della liberazione di Roma — Ieri alle 17 la presidenza del Comitato esecutivo pel 25° anniversario della liberazione di Roma, composta del generale Menotti Garibaldi, presidente, on. Cadolini e prof. Tommasini vice-presidenti, cav. Novi, ing. Settimi, conte Balzani e cav. Albini, segretari, insieme ai sigg.: senatore Finali, ing. De Angelis, comm. Tittoni, generale Pagano ed ing. Podesti, delegato dal Comitato suddetto, furono ricevuti a palazzo Braschi dall'on. Crispi.

La Commissione, rendendosi interprete dei voti dell'intero Comitato e della cittadinanza interessò vivamente l'on. Crispi a volere concedere tutto l'appoggio del governo al Comitato, adoperandosi specialmente perchè possa essere assicurata e l'inaugurazione del monumento a Cavour e quella del monumento a Garibaldi, che costituiscono i capisaldi del programma dei festeggiamenti che il Comitato si propone di promuovere per la fausta ricorrenza.

La Commissione raccomandò anche all'on. Crispi tutto l'interessamento del governo perchè possano essere compiuti pel 20 settembre p. v. i lavori del ponte Umberto I, e la gara nazionale del tiro a segno possa riuscire degna della patriottica ricorrenza. Nè mancò d'insistere perchè le grandi manovre abbiano luogo in quest'anno nei dintorni di Roma, pur riservandosi di interessare a tale proposito S. E. il ministro della guerra.

L'on. Crispi che accolse la Commissione con la maggiore cortesia, congratulandosi col Comitato lo incoraggiò, con lusinghiere parole, a proseguire nell'opera sua.

Per quanto poteva riguardare l'azione del governo promise tutto il suo appoggio assicurando il Comitato del suo più vivo interessamento pel buon esito della iniziativa.

Garantì che il monumento a Garibaldi sarà compiuto pel 20 settembre p. v. avendo lo scultore Gallori assunto formale impegno per contratto di consegnarlo ultimato pel 10 settembre, mentre il patriottismo dell'illustre artista lo affida che saprà mantenere i suoi impegni. Quanto al monumento a Cavour, udite le informazioni date dall'ass. De Angelis circa le difficoltà che si oppongono per lo sgombero delle aree circostanti promise d'interessarsi perchè le difficoltà stesse possano essere rimosse. Così pure assicurò che anche i lavori del ponte Umberto I saranno ultimati pel 20 settembre. Accettò poi in massima la proposta di fare le grandi manovre nei dintorni di Roma pur riservandosi di udire il parere del ministro della guerra.

In ogni modo dichiarò che ove le grandi manovre potessero aver luogo presso Roma dato il carattere di solennità patriottica militare che le si vorrebbe attribuire, si dovrebbe dare ad esse la maggiore importanza.

Infine assicurò la Commissione che a giorni sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto reale relativo alla seconda gara di tiro a segno nazionale.

La Commissione ringraziò vivamente l'on. Crispi delle sue dichiarazioni.

Quindi si recò a visitare l'on. Galli sottosegretario di Stato all'interno il quale parimente promise tutto il suo appoggio pel successo della iniziativa.

I maestri elementari dall'on. Baccelli. — Ieri i sigg. Fontana prof. Tullio, Di Donato prof. Federico, Moriondi Michele, De Rossi Aristide, Merighi Giovanni, De Florentiis Antonio, membri della Giunta del Comitato centrale per la dimostrazione dei maestri elementari italiani nel 25° anniversario della breccia di porta Pia furono ricevuti dal ministro della pubblica istruzione.

L'on. Baccelli, dando ancora una prova della sua squisita gentilezza, e plaudendo all'idea del Comitato, ha promesso tutto il suo appoggio morale per la riuscita della festa.

La Giunta, interpretando il desiderio di molti insegnanti concorrenti agli esami d'ispettore scolastico ha ottenuto in tale occasione da S. E. il ministro che vi siano ammessi anche coloro che non frequentarono le scuole normali, ma che conseguirono la patente superiore in seguito ad esami.

Il monumento a Minghetti. — Annunziamo già che il monumento a Minghetti in piazza di S. Pantaleo si può ormai considerare come compiuto. La statua in bronzo dell'illustre statista italiano è stata collocata a posto e coperta da un bianco lenzuolo, sorge come un fantasma fuori dello steccato che recinge il monumento.

Ieri si cominciarono a dismettere le armature. Peraltro mentre sembrava ormai che tutto fosse pronto perchè il 14 marzo, come era stato preventivamente stabilito, potesse aver luogo l'inaugurazione del monumento, all'ultimo sono sorte difficoltà circa il collaudo dei lavori diguisachè è assai probabile che l'inaugurazione debba essere rimandata alla festa dello Statuto.

Per quanto sia augurabile che in questi giorni le varie questioni possano essere risolute, allo stato delle cose, non sembra facile una soluzione.

Il monumento a Minghetti dovrà quindi subire la stessa sorte di quello a Quintino Sella, che sebbene compiuto, dovette attendere parecchi mesi prima di essere scoperto al pubblico.

In questo caso sappiamo che saranno date disposizioni perchè lo steccato che ricinge il monumento sia ridotto a proporzioni più ristrette per impedire meno che sia possibile la circolazione in quella località frequentatissima.

La fata bianca — Ieri mattina, sul mezzogiorno è caduta sulla nostra città una forte nevicata che ricopriva di uno strato bianco le vie, le piazze, i tetti delle case. Lo spettacolo per Roma è sempre attraente. Infatti numerosi forestieri si recarono al Foro Romano per ammirare i ruderi dei monumenti ricoperti del bianco lenzuolo. Il panorama di Roma sotto la neve, veduto dal Pincio era stupendo.

Terminato appena di fioccare, grazie alle lodevoli disposizioni dell'assessore di polizia urbana on. Ranzi e all'attività spiegata dall'ufficio VII municipale le vie e le piazze vennero immediatamente sgombrate dalla neve da un esercito di spazzini e la circolazione fu ristabilita dappertutto.

L'on. Ranzi si è voluto prendere una brillante rivincita dal 2 gennaio 1894.

Roma e Genova. — Il sindaco di Roma ha diretto il seguente telegramma:

Pratolongo, assessore anziano — Genova.

In nome mio e di questa civica rappresentanza esprimo le più vive condoglianze per la morte del senatore barone Podestà, tanto benemerito sindaco di cotesta insigne città, che lo piange, rammentandone le preclari virtù di cittadino e di pubblico amministratore

Il sindaco
Ruspoli.

L'on. Ruspoli ha ricevuto la seguente risposta

Sindaco Roma,

Genova è riconoscentissima alla S. V. Ill.ma e a cotesta civica rappresentanza per la parte affettuosa che la storica ed eterna città prende al nostro dolore ed al nostro pianto per l'inaspettata e grave sventura che ha sì dolorosamente colpito la città nostra colla perdita del suo primo magistrato cittadino, preclaro esempio di ogni civile virtù.

Pratolongo
Assessore anziano.

I sovrani al Museo di villa Borghese — Lunedì prossimo alle 10 le LL. MM. il Re e la Regina si recheranno alla grande *soirée* che si darà in loro onore nelle sale del Museo storico a villa Borghese.

Alla *soirée* interverranno il Prefetto, il Sindaco, tutti i deputati presenti a Roma e le principali autorità civili e militari.

L'interramento dei collettori. — In alcuni tratti dei collettori dei Lungo-Tevere si sono verificati interramenti.

Questo fatto ha impedito il funzionamento di alcune chiaviche comunali e prodotto il conseguenta allagamento di sotterranei di proprietà private, donde reclami e minaccie di risarcimenti di danni presunti agli edifici.

Tra gli altri il sig. Alessandro Sansoni, asserendo che nei piani terreni della sua casa in via Giulia si era per ciò verificato un allagamento, ha citato il Comune alla rigorosa ammenda dei danni risentiti e che potrà risentire in seguito per corrosione dei fondamenti della casa e per la perdita delle pigioni, causa il pericolo continuo che minaccia la stabilità dell'edificio.

Il sindaco, a sua volta, ha dovuto citare il ministro dei lavori pubblici per la rilevazione della molestie.

Non sappiamo spiegarci la causa di tali inconvenienti. È difetto di spurgo dopo le piene, ossia di manutenzione, oppure è difetto di costruzione dei collettori per insufficiente pendenza?

Un Consiglio comunale sciolto. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale il Consiglio comunale di Cerreto Laziale è sciolto e il prof. Domenico Beisso è nominato Commissario Regio.

L'on. Crispi, nella relazione che precede il decreto, dichiara:

"La grave misura che l'art. 268 della legge comunale e provinciale ha stabilito, per le Amm. comunali, che vengono meno al loro mandato, è mio avviso, debba essere adottata per l'Amm. comunale di Cerreto Laziale, in provincia di Roma. — Non la cura e la tutela dell'interesse pubblico anima e dirige quella rappresentanza comunale, ma il soddisfacimento d'interessi privati in odio ed a discapito degli interessi del Comune. — Mossa da questi intenti ha abusato del patrimonio comunale a proprio vantaggio e fu giocoforza provocare l'intervento dell'autorità giudiziaria: è ricorsa ad atti illegali per mantenere, ai propri aderenti, la supremazia nella cosa pubblica; ha perseguitato i suoi oppositori, trascinando il Comune in liti temerarie e colpendoli gravemente nel riparto dei tributi comunali. — Infine ha assunto un contegno di aperta rivolta ai provvedimenti dell'autorità superiore. „

Al Museo Archeologico. — Laggiù, all'Orto botanico, nei locali della splendida raccolta archeologica ordinata per cura dell'omonima Commissione municipale ed a mezzo del valoroso comm. Lanciani, ieri alle 3 pom. innanzi ad un pubblico sceltissimo e numeroso malgrado la stagione infame, il marchese senatore Vitelleschi, presidente della Commissione, commemorò degnamente i colleghi di recente defunti, Giovanni Battista De Rossi, Carlo Ludovico Visconti e Giovanni Venanzi.

L'oratore disse con parola ornata e calda d'affetto degli uomini egregi, che la morte troppo presto rapì, e fu molto applaudito dal nobile uditorio.

In seguito l'architetto comm. Francesco Azzurri lesse l'annunziata sua conferenza "su alcune sculture del fregio del sepolcro di Cecilia Metella. „

L'illustre conferenziere tratteggiò mirabilmente con squisita eleganza formale e con robusta efficacia pittorica la famiglia dei Metelli e la figura di Marco Licinio Crasso, marito di Cecilia e costruttore del celebre sepolcreto. Poscia dopo aver largamente e con eloquenza veramente alata, delineato un quadro magistrale dei costumi romani politico-mondani dell'epoca di Cecilia passò a spiegare la significazione decorativa ed emblematica dello scudo che sta a mo' di fregio sopra la lapide dedicatoria del monumento, scudo riprodotto inesattamente dal Piranesi prima e dal Canina poi nelle loro tavole.

Il comm. Azzurri ha mostrato il disegno vero dello scudo tratto da studi diretti sul fregio e ne ha illustrata la figurazione simbolica concludendo con l'opinare che nello scudo Marco Licinio Crasso abbia voluto ricordare le vittorie dello suocero Quinto Metello Cretico e, forse nella parte che il tempo ha distrutto, le sue vittorie contro Spartaco.

L'interessantissima conferenza, di cui è stato un delitto tentarne un riassunto, piena di dottrina profonda e attestante di una singolare pertinacia di studi e di indagini indefesse, porta un valido contributo all'illustrazione del grande monumento sepolcrale di Roma repubblicana. Sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Commissione*.

Nel pubblico distintissimo si notavano alcune eleganti signore, i senatori Pasolini e Baccelli, il Presidente dell'Accademia di Francia, il prof. Petersen dell'Istituto Germanico, i comm. Mariani, Bernabei, Lanciani, i professori Gatti, Koch, Seitz, ecc. ecc.

Il dotto conferenziere fu salutato da applausi entusiastici.

Dopo si visitò il Museo e i visitatori rimasero veramente ammirati dell'ordine, della sapienza con la quale il comm. Lanciani e il prof. Gatti hanno ordinati e custodiscono quei tesori.

Al Kircheriano. — Il cap. Vittorio Bòttego ha regalato al Museo Preistorico l'importantissima collezione etnografica da lui formata durante il suo celebre viaggio lungo l'Alto Giuba. Gli oggetti di cui la collezione si compone appartengono in gran parte ai Galla Boran ed Arussi, tribù fra le meno conosciute (ed anche tra le meno domabili) dell'Africa Orientale.

Associazione della Stampa — Stasera, 7, alle 9 1|2, assemblea dei soci iscritti alla Cassa di previdenza, che fa parte a sè e per la quale i soci della Stampa che vogliono godere dei benefici della Cassa devono pagare 12 lire all'anno di contributo speciale.

Esposizioni e Concorsi. — Una grande Mostra nazionale di floricoltura, orticoltura ed arti affini al giardinaggio si terrà a maggio in Roma, al giardino chiuso della Villa Borghese, luogo amenissimo e quanto mai adatto per una Esposizione di questo genere, che non mancherà di essere la principale attrattiva delle feste di maggio.

Al Comitato sono pervenute già le adesioni dei marchesi Corsi-Salviati, Torrigiani e Ginori, dei sig. Mercatelli ed altri distinti orticoltori.

In Vaticano. [...]
ne tornata della P[...]
in omaggio al Pap[...]
sedere nuova sede [...]
la Cancelleria apos[...]
Il discorso fu fat[...]
rispose il cardinal [...]
clamate poi delle p[...]
musica.
— Monsignor Vi[...]
delle religiose dell[...]
scultura in legno [...]
gélique, ossia l'emb[...]
la Guardia d'onore [...]
offerta è un attesta[...]
re della Visitazione [...]
Bouhatier hanno v[...]
ciali privilegi e fa[...]
ternità.
— Ieri il Papa r[...]
do il sig. Geffroy, [...]
professore delle fac[...]
rettore della Società [...]
rin a Roma.
Dopo 11 anni il s[...]
Ospizio di S. [...]
pliciano ci ha mand[...]
so d'un banchiere. [...]
ne del 1894 era chi[...]
zo di L. 354. Se no[...]
non è unita la rel[...]
grado di riassumere [...]
sto di ciascuna rico[...]
La lavorazione d[...]
za rimunerativa, ma[...]
sotto varii capitoli [...]
netto.
Notiamo che la fo[...]
è fatta dal Governo [...]
terno, al quale l'Osp[...]
ne che dovrebbero s[...]
ressa, dell'igiene o [...]
delle migliaia di lire [...]
Dell'utilità di que[...]
le volte, sebbene ab[...]
te aziende. E' surro[...]
E' vero che a questo [...]
nessuno necessario; [...]
ha smentito l'aforism[...]
In attesa della rel[...]
co dei benefattori ch[...]
questa civile e cristi[...]
Da Sua Santità Leone [...]
Da Sua Maestà la Reg[...]
Dall'Economato di Tor[...]
Dal Ministero dell'Inte[...]
„ „ dell'Istr[...]
„ „ dei Lav[...]
Dalla Congregazione d[...]
Dall'Arciconf. di S. Gi[...]
Da Propaganda Fide
Dalla Banca d'Italia
Dalla Deputazione Pro[...]
Dalla Soc. per il bene ec[...]
Dalla Direzione general[...]
Da un Emo Cardinale
Dal Banco di Sicilia
Da Benefattori italiani

I cantori russi [...]
cantori della Cappella [...]
un grande concerto co[...]
mia di Santa Cecilia.

I senesi a banc[...]
improviste, il banchett[...]
è rimandato a domeni[...]

Commesso infe[...]
Fugnani Romolo, di an[...]
furto continuato di gen[...]
suo padrone Gaio Pasqu[...]
cipessa Margherita.

Facchino bersa[...]
mo Pepe fu arrestato D[...]
24, da Roma, facchino, [...]
monete contenente L. [...]
abitante in via Montebe[...]

Miscellanea. — [...]
que tagli di pantaloni p[...]
trine esterne del negozi[...]
via del Tritone.
— Verso le 19,30, al [...]
golo via Monteroni, il c[...]
da Aquila, abitante in v[...]
ne a questione per gelo[...]
Gregorio, d'anni 52, da [...]
sioni guaribili in 10 gio[...]
— La notte scorsa al[...]
nestra prospiciente nel [...]
nell'osteria in via La[...]
Placido D'Alessandro, e [...]
del banco L. 36, quattr[...]
anelli ecc. per L. 100. [...]
tino, si bevvero anche [...]
— Per furto di una f[...]
del pizzicagnolo Bona [...]
rono arrestati Rubbli [...]
Luigi d'anni 11 da Ars[...]
— In via Montecatini [...]
moriva ieri Belli Filipp[...]
verato a S. Galla, che e[...]
pria sorella.
— Il legatore di libri [...]
via della Ripresa dei Ba[...]
vettura e riportò contusi[...]
in 10 giorni.
— Per truffa commess[...]
lanti Francesco, da Val[...]
brigata Monti, furono arr[...]
nardi Antonio e Caccinar[...]
— Il pensionato Hoye[...]
siano, in piazza della Ca[...]
mente ubbriaco, cadde, rip[...]
destro.
— Per aver rubato tre [...]
nutelli, gli agenti della [...]
no il pregiudicato Oreste [...]
— Il giardiniere Proie[...]
di un palchettone in una [...]
vanni cadde per la scala [...]
nistro.
— Il bovaro Cardini E[...]
tatoio si buscava una sco[...]
frattura del braccio destr[...]

Nelle malattie d[...]
niti, tosse convulsa, asma [...]
spirazioni di Naftolio, e l[...]
forate internamente riesco[...]
cura del dottor Gori, che [...]
scinti ormai in tutta Roma [...]

Piccola Cro[...]

Il Concerto comu[...]
oggi, dalle ore 15 1|2 alle [...]
blicato domenica scorsa.

Amatori di antic[...]
al 15 marzo verranno eseg[...]
la collezione appartenente [...]
forio di Varese, nella gran[...]
del Babuino, 79. Dette v[...]
collezione di quadri antichi [...]
minghi, marmi, bronzi, ste[...]
porcellane, maioliche, ecc. [...]
ricato di eseguire le suddett[...]
Sabato, 9, esposizione dal[...]
rente mese di marzo verra[...]
ressanti vendite di mobili fran[...]

Malattie vie urina[...]
consultazioni private tutti i [...]
f. p. dalle ore 8 alle 10 an[...]

Il cav. dott. Ovidi [...]
rio celtico via Aureliana da [...]
Aracoeli 58 dalle ore 8 alle [...]

TEATRI D[...]

NAZIONALE — La re[...]
commedia in 2 atti di G. Ga[...]
le stesse festosissime accogl[...]
primo, dell'altra sera.
Stasera *Serenissima* si ripe[...]
Amore in Pretura, uno scher[...]
simo.
QUIRINO — Continuano [...]
entusiastico le repliche del *B*[...]
il teatro era affollato e gli a[...]
applausi in quantità.

In Vaticano. — Ieri ebbe luogo una solenne tornata della Pontificia Accademia Tiberina, in omaggio al Papa per essersi degnato di concedere nuova sede all'Accademia nel palazzo della Cancelleria apostolica.

Il discorso fu fatto da monsignor Terinoni cui rispose il cardinal Vicario Parocchi. Vennero declamate poi delle poesie ed eseguita della buona musica.

— Monsignor Virili presentò al Papa a nome delle religiose della Visitazione di Bourg, una scultura in legno rappresentante *le quadrant angélique*, ossia l'emblema dell'arciconfraternita della Guardia d'onore del S. Cuore di Gesù. Questa offerta è un attestato di riconoscenza che le suore della Visitazione ed il loro direttore rev. abb. Bouhatier hanno voluto esprimere per gli speciali privilegi e favori concessi all'Arciconfraternita.

— Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il sig. Geffroy, membro dell'istituto francese, professore delle facoltà di lettere a Parigi e direttore della Società francese di archeologia e storia a Roma.

Dopo 11 anni il sig. Geffroy ritorna in Francia.

Ospizio di S. Margherita. — Padre Sempliciano ci ha mandato il bilancio. E' più preciso d'un banchiere. Al 15 febbraio tutta la gestione del 1894 era chiusa in pareggio, con un avanzo di L. 354. Se non che al prospetto di bilancio non è unita la relazione, quindi non siamo in grado di riassumere la media giornaliera e il costo di ciascuna ricoverata.

La lavorazione delle ricoverate pare abbastanza rimunerativa, ma le spese essendo ripartite sotto varii capitoli non si può trarre il prodotto netto.

Notiamo che la forza principale per l'Ospizio è fatta dal Governo, ossia dal Ministero dell'interno, al quale l'Ospizio, ricoverando alcune donne che dovrebbero stare a carico della P. Sicurezza, dell'igiene o delle Carceri, fa risparmiare delle migliaia di lire.

Dell'utilità di quest'Ospizio abbiamo detto mille volte, sebbene abbia un difetto, comune a molte aziende. E' surrogabile padre Sempliciano? E' vero che a questo mondo tutti sono utili e nessuno necessario; ma l'esperienza in molti casi ha smentito l'aforisma.

In attesa della relazione diamo intanto l'elenco dei benefattori che contribuiscono a reggere questa civile e cristiana istituzione.

Da Sua Santità Leone XIII	L.	1000	—
Da Sua Maestà la Regina	"	1500	—
Dall'Economato di Torino	"	2000	—
Dal Ministero dell'Interno	"	13682	50
" " dell'Istruzione Pubblica	"	450	—
" " dei Lavori Pubblici	"	160	—
Dalla Congregazione di Carità	"	3390	—
Dall'Arciconf. di S. Giov. dei Fiorentini	"	50	—
Da Propaganda Fide	"	637	50
Dalla Banca d'Italia	"	250	—
Dalla Deputazione Provinciale	"	200	—
Dalla Soc. per il bene economico di Roma	"	200	—
Dalla Direzione generale delle carceri	"	3000	—
Da un Emo Cardinale	"	1878	—
Dal Banco di Sicilia	"	100	—
Da Benefattori italiani e stranieri	"	1359	55

I cantori russi — Oggi nel pomeriggio i cantori della Cappella Imperiale russa daranno un grande concerto corale nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia.

I senesi a banchetto — Per circostanze impreviste, il banchetto della Società dei senesi è rimandato a domenica 17 corrente.

Commesso infedele — Ieri fu arrestato Fugnani Romolo, di anni 21, perchè responsabile di furto continuato di generi di pizzicheria in danno del suo padrone Gaio Pasquale con negozio al viale Principessa Margherita.

Facchino borsarolo — In piazza Guglielmo Pepe fu arrestato Del Bianco Anacleto, di anni 24, da Roma, facchino, perchè borseggiò del portamonete contenente L. 25 certa Marinucci Luigia abitante in via Montebello N. 48.

Miscellanea. — Ieri ignoti ladri rubarono cinque tagli di pantaloni pel valore di L. 50, dalle vetrine esterne del negozio di Manasse Massimino, in via del Tritone.

— Verso le 19,30, al Corso Vittorio Emanuele, angolo via Monteroni, il cerinaio Bottiglioni Giuseppe, da Aquila, abitante in via Marco Aurelio N. 20, venne a questione per gelosia di mestiere con Proietti Gregorio, d'anni 52, da Viterbo, al quale cagionò lesioni guaribili in 10 giorni con pugni e morsi.

— La notte scorsa alcuni sconosciuti, per una finestra prospiciente nel cortile attiguo penetrarono nell'osteria in via Lamarmora N. 12, condotta da Placido D'Alessandro, e vi rubarono da un cassetto del banco L. 35, quattro paia di orecchini d'oro, due anelli ecc. per L. 100. I ladri, non contenti del bottino, si bevvero anche un fiasco di Marsala.

— Per furto di una forma di gorgonzola a danno del pizzicagnolo Bona Paolo, in via Nazionale, furono arrestati Rubbli Filippo d'anni 12 e Fabiani Luigi d'anni 11 da Arsoli. Bravi ragazzi!

— In via Montecatini N. 71, per paralisi cardiaca, moriva ieri Belli Filippo, d'anni 61, romano, ricoverato a S. Galla, che erasi recato a visitare la propria sorella.

— Il legatore di libri Dadò Mariano, da Roma, in via della Ripresa dei Barberi venne investito da una vettura e riportò contusione al polso destro guaribile in 10 giorni.

— Per truffa commessa a danno del soldato Valenti Francesco, da Vallegrotte, dagli agenti della brigata Monti, furono arrestati Savelli Antonio, Leonardi Antonio e Caccinardi Luigi, tutti da Cordara.

— Il pensionato Hoyer Enrico, d'anni 100, alsaziano, in piazza della Cancelleria, essendo eccessivamente ubbriaco, cadde, riportando ferita al sopracciglio destro.

— Per aver rubate tre galline a certo Pietro Finutelli, gli agenti della brigata di Ponte arrestarono il pregiudicato Oreste Galeazzi.

— Il giardiniere Proietti Domenico nel salire su di un palchettone in una scuderia in piazza S. Giovanni cadde per la scala fratturandosi il braccio sinistro.

— Il bovaro Cardini Egisto ieri mattina al mattatoio si buscava una scornata da un bue. Riportò frattura del braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Nelle malattie di petto, bronchiti, polmoniti, tosse convulsa, asma e catarri bronchiali, le respirazioni di Naftolio, e le gocce solfo-carburo-canforate internamente riescono di pronta efficacia. E' la cura del dottor Gori, che dà ottimi risultati, conosciuti ormai in tutta Roma dai medici e cittadini.

Piccola Cro[illegible] Roma

Il Concerto comunale suonerà al Pincio, oggi, dalle ore 15 1[2 alle 17, col programma pubblicato domenica scorsa.

Amatori di antichità. — Dal giorno 11 al 15 marzo verranno eseguite 5 grandi vendite della collezione appartenente a S. E. il conte F. Marforio di Varese, nella grande sala Innocenti, in via del Babuino, 79. Dette vendite consistono in una collezione di quadri antichi italiani, francesi e fiamminghi, marmi, bronzi, stoffe e gioielli, acquarelli, porcellane, maioliche, ecc. Il sig. Innocenti è incaricato di eseguire le suddette vendite.

Sabato, 9, esposizione dalle 10 alle 16. Nel corrente mese di marzo verranno eseguite altre interessanti vendite di mobili francesi dell'epoca Luigi XV.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — La replica della applaudita commedia in 2 atti di G. Gallina, *Serenissima*, ebbe le stesse festosissime accoglienze, specie nell'atto primo, dell'altra sera.

Stasera *Serenissima* si ripete e le farà seguito *Amore in Pretura*, uno scherzo comico divertentissimo.

QUIRINO — Continuano con successo davvero entusiastico le repliche del *Rigoletto*. Anche iersera il teatro era affollato e gli artisti si ebbero tutti applausi in quantità.

Stasera *Rigoletto* e domani la popolarissima opera di Marchetti *Ruy-Blas*.

MANZONI — *O'Capo figlio*, l'ultima manifestazione dell'ingegno bellissimo di M. Costa, cantato iersera da Emilia Persico, fu un nuovo successo per la *diretta* delle *chanteuses*. Il pubblico volle risentire più volte la geniale e caratteristica canzone del simpatico maestro napoletano, applaudendo con ardore indicibile.

Stasera si ripete la graziosissima operetta *Il trionfo d'Amore*, insieme alla canzone *O'Capo figlio*.

Concerti — Domani sera (venerdì) alle 21 3[4, nella sala dell'Hôtel de Rome, gentilmente concessa dal proprietario, la signora Maria Severina darà un concerto al quale prenderanno parte i signori: prof. G. B. Maldura, M. Panvini-Rosati, P. Gherardi e M. Cotogni.

Il programma è variato e comprende musica scieltissima di Mozart, Simonetti, Marie, Cotogni, Cottrau, Tosti, Bizet, Palloni, Wekerlin, Gounod ecc.

— Alla **Sala Dante**, nei giorni 9, 16 e 23 corrente, alle ore 15, la Società Orchestrale Romana darà tre concerti sinfonici (II serie).

Il programma del primo concerto comprende:

Beethoven — Ouverture (op. 62) per la tragedia *Coriolano* di Collin (composta nell'anno 1807).

Mozart — Sinfonia in *Sol min.* (n. 40 - composta nel 1788) 1) Allegro molto; 2) Andante; 3) Allegro (*Minuetto*); 4) Allegro assai (finale).

Wagner — *Siegfried-Idyll*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Serenissima* — ore 21.
Quirino. — *Rigoletto*, ore 21
Rossini. — *Amor* — ore 21.
Manzoni. — *O' capo figlio* — ore 21.
Politeama Nazionale. — *Don Pasquale* - Tiro al, ore 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Veneziano — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Società Generale Immobiliare

di Lavori d'utilità pubblica ed Agricoltura, Roma

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale: Nom. L. 50,000,000 - Vers. L. 25,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Generale Immobiliare, nell'intendimento di procedere alla attuazione dei provvedimenti esposti nella Relazione all'assemblea generale straordinaria degli Azionisti del 25 settembre 1894 e di prenderne norma anco per le future deliberazioni in occasione della scadenza semestrale degli interessi sulle obbligazioni

invita

i portatori di obbligazioni della Società a dichiarare non più tardi della fine del mese corrente se accettano le condizioni per la conversione di tali obbligazioni in *Buoni* muniti da speciale *garanzia ipotecaria*.

Tali dichiarazioni saranno ricevute a cominciare dal giorno 15 marzo corrente dai corrispondenti della Società qui sotto indicati, sopra appositi moduli stampati che conterranno le condizioni del piano definitivo della conversione stessa e saranno accompagnati dal deposito delle obbligazioni da convertirsi.

Dal giorno 15 corrente i moduli contenenti le condizioni della conversione si troveranno presso i corrispondenti sotto indicati e potranno essere distribuiti a tutti i portatori di obbligazioni che ne facciano richiesta.

Roma presso i signori Marignoli e Cavallini.
Firenze " M. Bondi e figli.
Genova " la Cassa Generale.
Milano " la Ditta Giulio Berlinzaghi.
Torino " il Banco Sconto e Sete.
Venezia " la Banca Veneta di depositi e conti correnti.

Roma, 5 marzo 1895.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società anonima dell'Acqua Pia (ant. Marcia)

Capitale sociale lire 10,000,000; tutto versato
Sede in Roma - Via del Pozzetto, 108

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è convocata per sabato 23 marzo corr. alle ore 15 nella sede della Società in via del Pozzetto 108.

Ordine del giorno.

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
3. Se dopo la nuova legge sulla imposta di ricchezza mobile debba continuarsi a pagare ai portatori delle obbligazioni della Società il 5 0[0 netto senza ritenuta.
4. Elezione di un consigliere e nomina di tre sindaci titolari e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà a termini degli articoli 45, 50 dello statuto sociale aver depositato non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 18 corrente mese le sue azioni nell'ufficio della Società; ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalle casse o banche sotto indicate. In seguito a tale deposito o consegna verrà rilasciato ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'adunanza.

Le Azioni potranno essere depositate·

Roma, Sede della Società.
Milano, Comm. Luigi Erba.
Genova, Cassa Generale di Genova.
Basilea, Vest Eckel & C. successori di Staehling & C.
Parigi, Comptoir national d'Escompte.
Londra, Fruhling e Goschen.

N. B. — Qualora l'Assemblea non sia in numero legale la seconda convocazione s'intende fissata pel Giorno di sabato 30 marzo corr. a norma dell'articolo 157 del Codice di Commercio.

Roma, 7 marzo 1895.

La Direzione.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni - Sede in Roma

Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, alla Sede della Società in via Poli N. 14 per il giorno 12 marzo p. v. alle ore 14 col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Rapporto del Gerente sull'esercizio 1894;
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza;
4. Rapporto dei Sindaci;
5. Discussione del Bilancio e dei conti;
6. Fissazione del dividendo;
7. Aumento dell'imposta sulle obbligazioni;
8. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea basterà depositare a tutto il 7 marzo p. v. le Azioni alla Sede della Società, o produrre un certificato di deposito presso un istituto bancario, di soddisfazione della Società.

Gli Azionisti residenti in Inghilterra potranno mandare le loro procure per mezzo dei signori Stephenson Clarke & C., 4 St. Demstan's alley, London.

Del deposito delle Azioni o dei certificati suddetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Roma, 4 febbraio 1895.

Il Gerente: *C. Pouchain.*

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHÜLER

Specialista di *diottrica oculistica* riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in **via Babuino, 93**, piano primo. **ROMA**.

FESTARI E PONTECORVO

avvertono di aver riformito il loro negozio di via Nazionale, 178 a 177, delle più scelte novità della stagione a prezzi *eccezionalmente vantaggiosi* e di aver posto in *liquidazione*, a prezzi ridotti fino ad oltre il 50 0[0, parte delle merci e le confezioni assunte nell'acquisto del negozio.

L'Impresa funebre municipale

GIOVANNI HOCKE

VIA TRE PILE, N. 8

E' la sola che possiede i carri funebri in Roma.

Scopo dell'impresa è di agevolare ai richiedenti le dolorose pratiche in caso di decesso, e procurare loro funerali decorosi a prezzi limitati.

Le famiglie dei defunti, troveranno indiscutibile vantaggio nell'affidare all'impresa il funerale completo, poichè, oltre al risparmio sull'acquisto delle Casse mortuarie, Corone, Nastri, Cuscini, Veli, ecc. (di cui l'impresa ne tiene un ricchissimo assortimento), ne deriverà anche un conveniente **ribasso sul prezzo dei Carri funebri.**

L'Ufficio rimane aperto tutti i giorni dalle 7 ant. alle 7 pom. — Servizio telefonico.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il tenente generale Fiorenzo Bava-Beccaris, il senatore Potenziani e l'on. Finocchiaro-Aprile.

Domenica S. M. il Re darà un pranzo ai senatori e ai deputati e loro signore presentate a Corte.

Ieri mattina alle 7,30 è arrivato S. A. R. il principe di Napoli.

Fu ossequiato dal primo aiutante di campo, generale Ponzio Vaglia, dal prefetto e dal Questore.

Ieri l'on. Crispi ricevette il prefetto di Campobasso e la Commissione romana dei festeggiamenti pel 25° anniversario della liberazione di Roma.

Il ministro Blanc darà la sera del 14 corrente un pranzo al Corpo diplomatico.

Da Costantinopoli ci giunge il tristo annunzio della morte del conte Luigi Figarolo di Groppello segretario di quell'Ambasciata italiana, avvenuta la notte scorsa per cholera.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Fu annunziato da qualche giornale che, per provvedere alla deficienza delle Casse pensioni ferroviarie, erasi convenuto tra l'Ispettorato generale e le Società esercenti le nostre tre reti ferroviarie di aumentare il prezzo dei biglietti per i viaggi dei funzionari dello Stato e di gravare di una tassa i biglietti gratuiti.

Si aggiungeva che la Corte dei conti erasi rifiutata di ammettere alla registrazione il relativo decreto-legge, e che l'on. Saracco non aveva creduto di provocare la voluta deliberazione collettiva del ministero per la sua registrazione con riserva.

Ora, in tutto questo non v'è ombra di vero. Se il provvedimento dovesse essere preso, non occorrerebbe nè una legge, nè un decreto-legge: forse appena sarebbe necessario un decreto reale.

Ma intanto la verità è che la iniziativa dell'Ispettorato generale, il decreto del ministro dei lavori pubblici, il rifiuto della Corte dei conti, ecc. sono puramente menzogne.

Le querele per il plico.

Ieri la sezione d'accusa ha respinto all'unanimità la eccezione di incompetenza sollevata dall'on. Giolitti circa l'ordinanza del giudice istruttore De Feo per il processo delle querele private.

La riforma degli asili infantili.

Il ministero della pubblica istruzione, d'accordo col ministero dell'interno, nominerà una Commissione mista per studiare il riordinamento degli asili infantili.

Commissione pel domicilio coatto.

Anche ieri si è riunita la Commissione del domicilio coatto, sotto la presidenza dell'on. Galli.

Vennero approvate 28 proposte di domicilio coatto da uno a cinque anni e vennero assolti Giuseppe Bagni e Narsete Pollino di Campiglia Marittima.

Ministero di Agricoltura

Ieri hanno avuto termine, sotto la presidenza del comm. Cerboni, gli esami dei vice-segretari di ragioneria concorrenti al posto di segretario.

Annullamento di decreti prefettizi.

Il ministero dell'interno ha adottata come massima costante amministrativa una decisione della IV sezione del Consiglio di Stato determinante che il governo ha facoltà di annullare in qualunque tempo, sia sopra ricorso, o denunzia, sia per propria iniziativa, i decreti prefettizi, che abbiano illegalmente posto ostacolo alla esecuzione di deliberazioni legittime delle rappresentanze locali.

Regolamento dei servizi finanziari.

Al ministero delle finanze si stanno raccogliendo le osservazioni dei vari Direttori generali e capi di divisione non che dei principali intendenti di finanza e delle migliori competenze amministrative intorno allo schema d'istruzioni preparate dal ministro Boselli per regolare l'amministrazione centrale e gli uffici dipendenti.

Crediamo sapere che tale schema nelle sue linee generali ha ottenuto piena approvazione. Il ministro lo presenterà al Consiglio d'amministrazione che si radunerà fra pochi giorni.

L'arbitrato italiano fra Inghilterra e Portogallo.

Nel novembre 1894 è stato firmato, come è noto, a Londra il compromesso fra l'Inghilterra ed il Portogallo per l'arbitrato italiano relativo alla frontiera del territorio di Manica ed è stato scelto ad arbitro il conte Vigliani.

Ora si informa da Firenze che occorreranno alcuni mesi prima che la sentenza arbitrale venga pronunziata, perchè si sono recati sui luoghi due delegati, uno inglese e l'altro portoghese, i quali devono riferire al conte Vigliani sulle condizioni dei posti in questione.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di febbraio:

Si vanno riprendendo i lavori nel versante tirrenico e nel continente meridionale; questi continuano con poche interruzioni in Sicilia; al Nord, nelle Marche e nell'Umbria sono ancora quasi completamente sospesi. La vegetazione è in ritardo e non possono essere eseguiti alcuni lavori importanti, come la preparazione delle terre per la canapa in Romagna e nel Polesine. La campagna è tuttavia promettente e in particolare dà a sperare bene il frumento. Si desidera il bel tempo e temperatura più alta in tutto il continente e in Sardegna.

La R. nave « Dogali ».

Prossimamente entrerà in armamento, a Spezia, la r. nave "Dogali" al comando del capitano di fregata Pignone Del Carretto A.

Lo stato maggiore di detta nave sarà il seguente:

Capitano di corvetta Novellis Carlo, ufficiale in 2° — Tenenti di vascello Notarbartolo Giuseppe, Pucci Giovanni, Grabau Carlo, Pignatti-Morano Carlo, Gravier Romualdo. — Capo macchinista di 1. cl. Ceriani Nicolò — Capo macchinista di 1. cl. 2. di capo-macch. di 2. cl. D'Angelo Gennaro — Capo macch. di 3. cl. Busetto Giovanni — Medico di 1. cl. Vena Giuseppe — Commissario di 1. cl. Guardigli Quinto.

R. Marina

La cisterna *Tevere* passerà in disarmo a Spezia.

Il ten. di vasc. Pastorelly Alberto è destinato al C. R. E. qual comandante di divisione, rimanendone esonerato il cap. di corv. Caput Luigi.

Il cap. di fr. Vialardi di Villanova Giuseppe si troverà a Spezia per assumere la carica di comandante in 2° del C. R. E. in surrogazione dell'ufficiale superiore Sanguinetti Natale.

Il sottot. di vasc. Incontri Attilio imbarcherà sull'*Etruria* sbarcandone il ten. di vasc. Grabau Carlo. Il cap. del C. R. E. Tanca Bartolomeo cesserà di prestar servizio al C. R. E.

Navi armate.

Il *Rapido* è giunto a Palermo; la *Sardegna*, il *Lauria* e l'*Aretusa* sono giunti a S. Remo. — Il *Volta* è partito da Brindisi.

La R. nave italiana *Piemonte* è partita il 6 da Zanzibar per Massaua e la R. nave *Palinuro* è partita il giorno stesso da Cadice per Port Mahon. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Wilhelmshaven**, 5. — Ebbe luogo oggi il giuramento delle reclute.

L'Imperatore Guglielmo in tale occasione ha pronunziato un discorso, di cui ecco il sunto non ufficiale:

"Come io mi dedico completamente alla patria, voi dovete dedicare a Me tutta la vostra vita. Siate senza paura come l'uccello, la cui immagine si trova nel vessillo di guerra, l'aquila che vola fino al sole.

"Quando nei primi momenti il servizio militare vi riesca pesante, vi sostenga il pensiero che è un dovere di cristiano. Pensate a vostra madre che v'insegnò a pronunziare il nome di Dio. Rappresentate la patria degnamente all'estero colla buona condotta. La nostra marina è piccola in apparenza, ma mercè la sua disciplina sarà più forte delle altre. Perciò essa servirà in pace al bene della patria, ed in guerra sconfiggerà i nemici. Siate come gli antichi Branderburghesi!"

China e Giappone.

(S) **Tien-Tsin**, 6 — Li-Hung-Chang è autorizzato a fare al Giappone grandi concessioni per ristabilire la pace colla China.

(S) **Londra**, 6 — Il *Times* ha da Tien-Tsin: "Si crede che i Giapponesi abbiano preso Moukden."

Lo stesso giornale ha da Pechino che Li-Hung-Chang è partito per Hiroshima, dove sarà raggiunto dal rappresentante degli Stati Uniti, Forster

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, ore 11. — Il *Gil Blas* dice che il Presidente della Repubblica, signor Félix Faure, ammalato leggermente d'influenza è costretto a restare nella sua camera.

L'indisposizione però non presenta alcun carattere inquietante.

— Si constata oggi nella stampa un cambiamento sensibile in favore della partecipazione della Francia alle feste per l'inaugurazione del Canale fra il Mar Baltico e il Mar del Nord.

Diversi giornali che finora si mostrarono ostili dichiarano oggi che, date le condizioni dell'accordo colla Russia non si deve esitare ad andare a Kiel dove l'*entente* franco-russa si affermerà ufficialmente davanti a tutta l'Europa.

Fra i deputati pare che si rinunzi a qualsiasi progetto d'interpellanza in proposito.

— L'*Estafette*, commentando le dichiarazioni del conte Tornielli a un corrispondente del *Corriere di Napoli* dice: "Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo pronti a stendere fraternamente la mano all'Italia il giorno in cui essa abbia dichiarato ufficialmente che non fa più parte della lega armata contro di noi." (?)

— *Ore 18.* — Si afferma nei circoli parlamentari che l'Imperatore di Germania farà ritardare di otto o dieci giorni le feste di Kiel, onde evitare che esse coincidano coll'anniversario della battaglia di Waterloo.

Gli introiti delle imposte indirette.

(S) **Parigi**, 6. — Le riscossioni delle imposte indirette del mese di febbraio 1895 sono inferiori di 23 milioni di franchi in confronto a quelle del febbraio 1894.

La diminuzione dei proventi doganali ascende a 18 milioni.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 6, ore 12,55. — Telegrafano da fonte autorevolissima da Parigi essere assurdo che la Francia e la Russia si siene intese circa l'arrivo contemporaneo delle flotte a Kiel o le altre formalità, in guisa da dare alla loro presenza a Kiel il carattere di una dimostrazione contro la triplice alleanza.

E' invece molto verosimile che le stesse autorità tedesche dispongano che le navi franco-russe si ancorino le une vicino alle altre.

— Le notizie dei giornali di Lipsia, secondo le quali avrebbe avuto luogo un'adunanza dei seniori del Reichstag per decidere sulle onoranze da tributarsi da questo al Principe di Bismarck pel di lui 80° compleanno sono inesatte. Vi è stato soltanto per iniziativa del presidente Levetzow uno scambio di vedute tra i capi partito. Avendo il Centro ed i socialisti-democratici minacciato di fare una contro-dimostrazione, fu deciso che il 1. aprile — giorno del compleanno — il Reichstag non tenga seduta, affinchè i deputati possano recarsi a Friedrichsruh, o partecipare in altro modo alle feste per Bismarck.

— Il Presidente della Cassazione amministrativa fu costretto a dimettersi dal ministro dell'interno, Koeller, a causa della revoca del divieto che si rappresentasse il dramma socialista di Hauptmann: *I tessitori*.

SPAGNA

La situazione a Cuba.

(S) **Madrid**, 5. — Il ministro della guerra, gen. Lopez, smentì alla Camera dei deputati la voce corsa che il generale Lachambre sia morto in seguito a conflitto cogli insorti cubani.

Disse che il capo-banda Yagley si sottomise. L'insurrezione è terminata a Matanzas. Le truppe operano nel Guantanamo, ove bande poco numerose evitano lo scontro colle truppe del governo.

Soggiunse che tre cannoniere sorvegliano le coste di Santiago (Cuba).

(S) **Madrid**, 6. — Si crede che a Key-west ed a Tampa i filibustieri preparino una spedizione per Cuba.

Dispacci dall'Avana annunziano che una banda di duecento insorti è stata sconfitta a Ciemfuegos, ed altre bande sono state disperse a Cabre Longo.

(S) **Madrid**, 6 — Il maresciallo Martinez Campos ha conferito col ministro della guerra, generale Lopez Dominguez, riguardo agli avvenimenti di Cuba. Poscia essi si sono recati insieme a visitare la Regina Reggente.

Si assicura che il maresciallo Martinez Campos sarà nominato governatore generale dell'isola di Cuba.

AMERICA MERIDIONALE

Disordini nel Brasile.

(S) **Pernambuco**, 6 — Le elezioni provocarono disordini.

Il direttore del giornale *La Provincia* rimase ucciso.

A San Paulo il comandante d'artiglieria tentò di sollevare il reggimento in favore dell'ex-presidente maresciallo Floriano Peixoto, ma il suo tentativo fallì.

NOTIZIE VARIE

Innondazioni in Ungheria.

(S) **Budapest**, 6. — Nel Banato, in seguito allo scioglimento delle nevi, i fiumi ed i canali ingrossano.

Un argine del canale di Moravicza è stato tagliato da malfattori.

Il villaggio di Margitta è inondato. Si temono catastrofi in molti punti del fiume Temes.

Sono state inviate truppe sul luogo per prestare soccorsi.

Un incendio a Port-d'Espagne.

(S) **New-York**, 6 — Un incendio distrusse il quartiere commerciale a Port-d'Espagne.

I danni sono valutati a quattro milioni di dollari.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Borse e Mercati

Roma, 6 marzo 1895.

Borsa calma, chiusura ferma.

Rendita fine corrente 93,05 a 93,15 contanti 92,95. Generali 33 nominali — Meridionali 664 — Mediterranee 503 — Omnibus 218 a 219 — Risanamento 42,50 — Acque 1210 — Gas 818 — Condotte 187 a 188.

Cambi deboli: Francia 105,65 — Londra 26,61.

Ore 18,30. — Molto fermi.

Rendita 93,41 — Generali 33 — Meridionali 666 Mediterranee 503 — Immobiliari 28 — Omnibus 220 — Risanamento 42,50 — Acqua Marcia 1210 — Gas 818 — Condotte 188 a 187.

Cambio dazio doganale - 7 marzo - L. 105,80.
Dal 4 al 10 L. 105.80. — fino a L. 100 —

BORSE ITALIANE — 6 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 10	93 10	93 07	93 17 ½
Id. fine.	— —	93 27	93 17	— —
Az. B. d'Italia	848 —	— —	849 —	849 ½
" Mobiliare. .	— —	— —	110 —	— —
" B. Generale	— —	31 —	— —	— —
" ferr. Medit.	502 —	503 —	503 —	— —
" " Merid.	663 —	663 50	663 —	663 —
" B. di Torino	— —	— —	268 —	— —
" B. Sconto. .	— —	— —	68 —	— —
" Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
" Tiberina. .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	13 —	— —
" Nav. Gen. .	302 —	302 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	175 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 50	— —	— —
id. Merid.	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	487 —	— —	— —
" " 4 ½	— —	493 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 60	105 55	105 55	105 50
Berlino id.	130 15	130 05	— —	— —
Londra id.	26 64	26 63	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 55	26 63	26 48

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 45	— —
" 3 0[0 perp.	102 52	103 55	103 67
" 3 1[2 0[0	108 —	108 05	— —
ITALIANA 5 0[0	88 —	88 35	88 40
turca	27 45	27 52	27 60
spagnuola	77 ⅛	77 9/16	77 61
russa nuova	94 ⅛	94 47	— —
portoghese	25 9/16	25 9/16	25 ¾
ungherese	— —	102 93	— —
Egiziano 6 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	748 —	748 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	716 ⅞	718 75
Credito Fondiario	— —	910 —	— —
Azioni di Suez	— —	3355 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	144 ⅛	146 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	625 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ⅛	— —
su Londra	— —	25 26	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 6, ore 16,30 — (Fonte francese) — Debutto esitante. Disposizioni non tardano a divenire migliori. Durante la seduta mercato nullo in rendite francesi. Invece transazioni seguite in *extérieur*, valori ottomani e miniere. Chiusura ferma. Italiano fermo.

(N) **Parigi**, 6, ore 22,25 — (Fonte italiana) — Sempre fermissimi 103,67 — 30[25 — 88,60 — 55[25 — 75[50 — 630 — 27,62 — 718,75 — 11[5 — 77,65 — 93[50 — 36,87.

Vienna, 6, sostenuta	5	6
C° austriaco	306 50	306 75
R. aust. oro	125 15	125 15
Id. carta	101 40	101 45
N.ri d'oro	9 78 ½	9 80
Lire ital.	46 35	46 45
C. Londra	123 50	123 65

Londra, 6, chiusura	5	6
N.ri Cons.	104 ½	104 ⅝
Italiano	87 ¼	87 5/16
Turco	26 ⅝	27 ¼
Egiziano	104 ⅝	104 ¾
Argento	27 ¾	27 11/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. 5,000 Ritirate st.

Berlino, 6 ferma	5	6
Ital. cont.	88 20	88 50
f. mese.	88 00	88 50
Meditor.	94 60	94 20
Merid. It.	124 50	124 —
N.P. russo	67 60	67 50
Rublo	219 20	219 20
C° Italia	76 70	76 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 1[2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N.	10.000
Importazioni del giorno . . . . "	2500
TENDENZA sostenuta	

Havre, 6 marzo, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	2100
TENDENZA riservata per fine marzo L. [illegible]	

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N.	14000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo L. 92 75	

New-York, 6 marzo. Petrolio St. Vhea . . Fr.	
Filadelfia, " " " " " "	

Anversa 6 marzo ore 18, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 6 marzo ore 18,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Zucchero prima marca	40	75	40	90	incerta
Avena	18	40	16	—	ferma
Olio di colza	56	50	54	75	sostenuta
Spiriti	30	75	31	—	ferma
Frumenti	98	50	90	50	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Risposi invece tutto al contrario e dissi che se la signorina Monica Brogues aveva dei difetti, aveva anche delle rare doti, che enumerai per esteso riscaldandomi a poco a poco.

A mano a mano che progredivo nel discorso, la fisonomia della signora Isabella diventava più severa. Dopo avermi ascoltato per qualche tempo con aria impassibile e dignitosa, le sue sopracciglia s'incresparono lentamente ed abbassò su me uno sguardo d'imperiosa maestà; credei udire nell'Olimpo dei sordi rombi di folgore.

— Basta, basta! — esclamò. — Oh! questi francesi!... Eccomi convinta che la signorina Monica Brogues è una vera perfezione! non più, dunque, una parola di lei! perdereste il vostro tempo... Non mi resta che una domanda da farvi. Se mio figlio ha sì gran trasporto per lei, ha essa dal suo canto qualche tendenza verso di lui? Voi dovete saperlo: è opinione comune che egli vi racconti tutto ciò che pensa. —

Ella m'apriva la via ed io m'affrettai a inoltrarmici.

— M'avete fatto promettere, signora, di parlarvi con assoluta sincerità. Noi abbiamo molta stima per il vostro figliuolo, ma l'inclinazione viene lentamente e gradatamente. „

L'Olimpo si rasserenò ad un tratto: la fisonomia della signora Isabella cambiò, ed il suo sguardo brillò di soddisfazione.

— Pensate, dunque, che ci sia la probabilità di un rifiuto? — esclamò.

— Non posso prendermi la responsabilità di affermarvelo: ma, a dir vero, inclino a credere... temo...

— Bravo! — disse lei sempre più contenta. Il vostro imbarazzo vi fa onore e prova che voi dite il vero: la verità mette sempre i francesi nell'imbarazzo... E pensate voi che, se essa rispondesse *no*, il signor Brogues sarebbe uomo da imporle un matrimonio contro volontà?

— No signora, e posso garantirvi che se anche egli volesse tentarlo, sarebbe fatica sprecata, e non ci riuscirebbe.

— Voi mi siete simpaticissimo, e sono proprio lieta di aver avuto l'idea di consultarvi. Uno di questi giorni avrò l'onore di salire una costa alquanto ripida e di presentarmi nella bella villa ove posano le vostre due principesse. Mio figlio non avrà così più nulla da rimproverarmi, sarà questa la migliore delle soluzioni. Da quindici mesi che egli ha preso questa sua malattia, poichè son già quindici mesi, non cessiamo di bisticciarci, ci sfiatiamo, ripetiamo cento volte le stesse frasi; e ciò, lo capite anche voi, a lungo andare guasta la vita. Quando egli avrà ricevuto un rifiuto, scorderà. E' un accesso da bucare! —

E mi mostrò, agitandolo in aria il suo ago da ricamo, che in quel momento appariva ai suoi occhi un ferro da chirurgo. L'accesso era maturo ed ella era impaziente di aprirlo; bastava guardarla per un minuto per convincersi ch'ella era espertissima in fatto di medicina operatoria.

M'aveva reso tutta la sua amicizia. Quando presi congedo mi disse stringendomi la mano:

— Signor Tristan, voi mi piacete molto. Mi ricordate una certa scatola che mio padre una volta mi portò in dono dalle Indie. Gli artisti di quei paesi hanno una specie di tendenza per le figure fantastiche. Amavo molto la mia scatola, e vi chiudevo i miei gioielli.... Signor Tristan, tutte le volte che voi vorrete discorrere con una vecchia inglese, che tiene i suoi pregiudizi più cari della vita stessa, mi troverete ben lieta di ricevervi. „

Era una maniera di dirmi che era quasi degno di essere inglese. Avrebbe potuto ella farmi complimento più lusinghiero?

— E' una fortuna, pensai fra me uscendo, che Monica sia fermamente risoluta a non sposare mai il signor Monfrin. Ella non potrebbe vivere più di tre giorni con sua suocera senza che le polveri pigliassero fuoco da tutte due le parti.

XI.

Il giorno seguente, dopo colazione, mi trovavo in terrazza con le mie scolare, allorchè scorgemmo un punto nero sulla via biancheggiante che, dal ponte della Marna alla villa, risale su ai vigneti. In quella passava vicino a noi un domestico.

— Giovanni — gli disse Monica — voi, che vi vantate aver la vista buona; che vettura è quella che sta salendo laggiù?

Quegli guardò un momento, poi, come uomo sicuro:

— Signorina — rispose — è certamente il *coupè* della signora di Morane.

Monica sussultò, ma, poichè i suoi occhi neri, veri occhi da sparviere, erano migliori che quelli di Giovanni. due o tre minuti dopo esclamò:

— Stupido! è il *landau* della signora Monfrin. Si salvi chi può!....

E scappò nel parco.

Un quarto d'ora dopo, la signora Monfrin entrava, ricevuta da Sidonia e da me. Le dicemmo che la signora Brogues era andata ad informarsi della salute del curato di Hautvillers, gravemente malato, come dicevano, ma che non avrebbe tardato a ritornare. La signora Isabella rispose che non aveva fretta, che l'avrebbe aspettata. Mi par di ricordarmi che, da donna cui sono graditi i colori vivaci, essa indossava una veste arancione sulla quale stonava il verde sfacciato di una sciarpa avvolta intorno al collo ed alla vita. E del pari il suo ombrello, le penne del cappello, i nodi di nastro, le calze, tutto quanto aveva indosso era a base di color ciliegia: perfino il suo sguardo a me parve un po'rosso.

— Mi rallegro con voi, signorina — disse a Sidonia — che avete un professore, che pronunzia l'inglese quasi perfettamente. E voi, come lo pronunciate? Volete darmi un saggio del vostro inglese?

Sidonia s'adattò graziosamente e, tratto di tasca un libretto inglese con la costola dorata, ne lesse una pagina. Non fu cosa semplice, perchè la signora Isabella l'interrompeva ad ogni parola per correggerla, per farle ripetere; dicendo:

— E' quasi così, ma non è ancora così.

La studiosa Sidonia, smaniosa di diventare perfetta in ogni cosa, con compiacenza infinita si prestava a tale esercizio.

— Ah, perchè non ama lei! — mi mormorò all'orecchio la signora Monfrin.

Ma il suo entusiasmo si raffreddò alquanto, allorchè; avendola pregata di mostrarle il libro, ne lesse il frontespizio: " *I destini dell'uomo veduti alla luce delle sue origini.* „ Lo sfogliò e lesse ad alta voce questo frammento:

" L'uomo esce lentamente da uno stato fossile
" primitivo, nel quale egli era per nulla miglio-
" re del bruto, e tende ad uno stato definitivo, nel
" quale il suo carattere sarà trasformato sì fe-
" licemente che niente di bestiale resterà in lui.
" Gli istinti di scimia e di tigre saranno perdu-
" ti. Il peccato originale non è, infine, che l'ere-
" dità della bestia, che ogni uomo, nascendo, por-
" ta con sè. „

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Cerotto perforato
di G. JACOBI

Buon rimedio domestico contro il **Reumatismo, dolori di petto, di schiena, alle reni, raffreddore di petto, raucedine, dolore ai fianchi, dolori alla spina dorsale.**

Prezzo L. 1,25.

Deposito presso la Farmacia *Giov. Backer e C., succ. Passarge, Roma, Piazza Spagna.*
Farmacia Reale Garneri Succ. Via del Gambero N. 39-40

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Pasteur et la ragè	D.r Lutaud	1 50
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Aranjo	0 75
La marina postale	G. Melli	0 75
Movimento operaio	P.F. Casaretto	1 —
Manuale di Geografia fisica	F. Fabretti	1 50
Economia umana	G. Raimoldi	1 —
La morte di Vittorio Emanuele	T. Gagl ardi	1 —
Lo studente di Salamanca (versi)	DeEs ncedaI	1 —
Castel Del Monte	G.A. auria	0 75
Niccolò Al unno e la Scuola umbra	S. Frenfanelli Cibo	1 50
Juarez et Cesar Centù		0 20
Les Juifs en Russie	Weber et Kempster	1 —
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
Testo dell'Editto Pacca		0 25
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Prolegomeni ai commenti sull'*Emilio* di Rousseau	R. Taverni	0 30
Il conflitto italo-abissino	E. Invernizzi	0 50
Progetto di colonia transoceanica (1 carta e 16 tavole)	A. Lanzerini	2 —
I trattati di Parigi e Berlino	G. B. Plini	0 75
La questione delle Sottoprefetture	D.r I. Merlo	0 50
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Acroases	T. Vallauri	1 50
Scriptiones Criticae	T. Vallauri	1 —
Missiones Catholicae	Propag. di Fide	1 50
Epistolas Francisci Petrarcae	A. Traversi	3 50
Pedagogia ed etica	A. De Nino	1 —
Alcoolismo	T. Berti	1 —
L'Académie de Saint-Luc	J. Arnaud	3 50
Terenzio Mamiani	A. Ponsiglioni	0,15
Responsabilità degli imprenditori nei casi d'infortunio	Avv. Corradini	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Il lago de' Marsi	N. Marcone	1 25
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Villa Borghese	L. Vicchi	1 —
Ricerche bibliche-storiche	L. Bianchi	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Il mediterraneo	V. Pagano	0 75
L'Italie nouvelle	F. Malgat	0 75
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
L'Olanda agricola	C. Ohlsen	2 —
L'Europe en 1887	Charles Dilke	3 50
Legislazione politica del Regno d'Italia	cav. G. Sanfilippo	1 50
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Cenni su Artimino	G.L. Passerini	1 —
Enchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Commercio e circolazione	G Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il divorzio e sua istituzione in Italia	A. Marescalchi	2 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio uninominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75
Il " non intervento „	C. Cimbali	1 50
Storia della Chiesa	F. Lhomond	1 50
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Questione operaia	G.B. Ballesio	0 50
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Guida dell'italiano in Africa	C. G. El-Hag	1 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —

1ª e 2ª Dispensa con Copertina Cent. 5

ALESSANDRO DUMAS

Visconte di Bragelonne

SEGUITO DEI **Tre Moschettieri e dei Venti Anni Dopo**

OGNI DISPENSA ILLUSTRATA CENT. **5**

Edizione la più a buon prezzo che esista in Italia, tradotta integralmente dal primo testo originale francese.

Chi manda Lire **4** all'Ed. E. PERINO, Roma, sarà abbonato all'opera completa.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Settimio Volterra fu David

Corso Vittorio Emanuele 109-111
Via Teatro Valle 73-74.

Specialità in biancheria e tessuti per signora.

Occasione coperte da letto 140|190 L. 1.95

Chiuso i giorni festivi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Pall. Si vende presso Perugia vasto castagneto circa scimila coppaie. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrocca, Via Lucrezio Caro 38, Roma.

CAVALLI soli e a pariglia. Landau, Landolet-Coupè da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi Toti, Via S. Maria in Via 37. 124

CAFFÈ - LIQUORI - PASTICCERIA Bellissimo ed avviato Negozio, in posizione centrale (con forno) cedesi per affari di famiglia. Buone condizioni. Trattative Casa Commerciale, Vay, Via Venti Settembre 28. 111

CARTE SMARRITE Martedì, 26, tra la Libreria Piale e l'Hotel Beau-Site, via Aurora, è stato perduto un portafoglio contenente passaporto, carte da visita ed altre carte di nessun valore per chi le ha trovate, ma valevoli per il signore che le ha perdute. Riportandole a Via Aurora 25, sarà ricompensato.

CEDESI DUE LOTTI terreno comprati dal Governo per la bonifica dell'Agro Romano con pagamento in 27 anni, eseguita già la bonifica. Rivolgersi Ufficio Ingegnere Meyer, Via Marghera 43.

VENDESI CASA in prossimità alla Via Nazionale, intieramente affittata. Prezzo Lire 75 mila. Investimento al 5 0[0 e sicuro. Dirigersi: Seganti, Via Merulana 88. 136

OCCASIONE Cedonsi 3-4 camere bene mobiliate, tutte comodità, centrale, parte di appartamento tenuto da signore solo. Cedesi appartamento mobiliato e vuoto undici vani. Ottime condizioni. Portiere Via Gregoriana N. 5. 130

SIGNORE cerca bella camera mobiliata presso signora sola. Cure di famiglia. Scrivere R. P. S., Roma. 141

CERCASI APPARTAMENTO vuoto o mobiliato circa 8 stanze e giardino per residenza estiva, vicinissimo Roma, in posizione salubre, comodo accesso. Offerte G. C. M., fermo posta, Roma. 142

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 338. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA DELLA CROCE 50-A p. 1. Appartamento di 9 camere e cucina con una vasta terrazza a livello, acqua Marcia portiere e gas per le scale. Dirigersi al portiere. Disponibile subito. 141

SOLE Appartamento esposto al sole in tutto il giorno, composto di dieci camere, in Via Sistina 126 piano 4. Rivolgersi al portiere del 126. 141

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria

APPARTAMENTO S. Agata dei Goti 33 p. p. (dietro Banca d'Italia) di sei camere, cucina, vasca e giardino affittasi per L. 55 mensili. Cederebbesi per L. 600 anche il mobilio e pensione di otto studenti, cui sono affittate due delle dette camere. 139

APPARTAMENTI SIGNORILI in Via Cavour 57, di sette vani, tre finestre sulla Via, con loggie, al secondo piano esposto a mezzogiorno, campanelli elettrici. 133

VIA VENTI SETTEMBRE 11, Palazzo Caprara, un bellissimo appartamento al 3. piano composto di otto camere, bagno e cucina. Due ingressi. Disponibile subito. 123

AFFITTASI SUBITO quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corridoio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale terreno, con cinque finestre. Margutta 53, portiere.

VIA POLI 25 D'affittarsi subito varii eleganti appartamenti di cinque, sei e sette stanze con cucina e tutto il confortabile moderno. Dirigersi dal portiere. 118

BOTTEGA con sotterranei da affittarsi. Corso Vittorio Emanuele 313. — Appartamento 5 camere e cucina, cesso inglese, ammezzato, Corso Vittorio Emanuele N. 315 118

VIA BABUINO N. 114 angolo di Via della Croce, terzo piano con camere a mezzogiorno. Abitazione distinta, salubre, confortevole, in ottime condizioni. Volendo luce elettrica. Cedesi affitto.

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, ballatoio. Via Nazionale 192 p. 3., presso Piazza Venezia. - Al 4. piano camera da letto e salotto mobiliati. 105

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a pieno mezzogiorno, affittasi subito a condizioni vantaggiosissime. Piazza di Spagna 78 p. 3. angolo Via Condotti. Visibile dalle 11 alle 15. 112

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino e volendo scuderia rimessa in un villino in via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 165 stessa via Merulana.

PRESSO PIAZZA VENEZIA Via Pedacchia 100 prossima a Piazza Venezia, il primo piano di sei camere, cucina, cantina acqua in casa. Le chiavi al quarto piano. 138

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 55, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 32-33-34. Specialità calze e pedalini inglesi, filo, cotone, nero garantito. Maglie di salute. Vestiarii, maglie, calze, bonetti per velocipedisti. 12[illegible]

VINI DEL MONFERRATO Premiata Fattoria Frascara, Sezzè (Provincia di Alessandria). Via dei Lucchesi N. 20 (presso piazza della Pilotta). Rosso da pasto 1.a qualità al quartarolo L. 8. - Rosso id. id. 2.a qualità L. 7 - Vini in bottiglie - Moscato. Il vino si manda a domicilio in fusti sigillati.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BICICLETTA INGLESE quasi nuova pochissimo usata, primaria fabbrica garantita, gomme pneumatiche vendesi causa malattia a prezzo d'occasione. Via dell'Umiltà 33 p. 2. porta destra.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 934

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	8,—	8,20	—	14,30	22,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,00	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,15	—	17,21	—	—
Albano-Marina	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,31	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,20	18,1	20,10	6,00	—
Pisa	6,34	—	10,15	16,45	22,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	22,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	22,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	22,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	8,20	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	22,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,55	12,40	17,26	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,8	11,41	19,9	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,22	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	festivo		6,50	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36			7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.				8,18	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.			6,—	8,56	11,36	15,47	—	17,30	—	—
Bagni p.			6,39	9,39	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		

DISPONIBILE posto pensione per studente o impiegato in riposo: prezzo ridotto per inoltrata stagione; trattamento completo con camera; ottimo affare. Via Capocci 37, p. 3. sinistra (Panisperna). 124

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 2. 873

PER ESATTORE offresi distinta persona la quale dà garanzie ipotecarie per qualunque somma. Rivolgersi a Mario Pace, fermo in posta.

CERCASI un'abile lavorante che sappia cucire a macchina e a mano la paglia. Per trattative rivolgersi A. Scala, Via Frattina 33. 120

BICICLETTA INGLESE solidissima da viaggio, con accessori vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi Via dell'Archetto N. 17 piano terreno. 130

CUOCA TEDESCA capace anche nella cucina francese ed italiana cerca posto presso famiglia signorile. Ottime referenze, scrivere Via Otto Cantoni 28 p. 3. M. P. 120

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 117

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA che può insegnare il francese e parla l'italiano, desidera collocarsi come governante presso buona famiglia. Pretese mitissime. Indirizzi A. Duranti, Corso 225, Roma. 135

IMPIEGATO MINISTERIALE desidera camera mobiliata presso Notaio, Avvocato od altro signore che possa affidare lavori di scritturazione, modestissime pretese. Amilcare Alfio 20, posta restante, Roma. 133

SIGNORINA conoscendo inglese, tedesco ed abbastanza italiano, con ottime referenze, cerca posto come bambinaia presso buona famiglia. Scrivere J. L. 28, fermo posta Roma. 135

PORTIERE uomo di 47 anni, ammogliato senza figli, buone referenze, si occuperebbe come portiere o custode ecc. Scrivere S. T. U., posta Roma. 136

ESPERTO MACCHINISTA che conosce anche il francese cerca un posto per occuparsi in tale qualità. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 137

PROFESSORE LINGUA ITALIANA storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma, dà lezioni dette materie anche domicilio. Mite compenso. Rivolgersi Piazza Cappuccini (angolo Barberini) 5 piano 3. 138

SIGNORE SOLO cerca 2 camere mobiliate ingresso libero cesso interno, oppure piccolo appartamento vuoto. Indicare prezzo e località. Scrivere a B. E. posta Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista [illegible]

CAMERE MOBILIATE belle, comode, economiche Via Viminale 96, int. 1

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

DUE CAMERE vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno. 119 via Frattina p. 3

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2, sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 980

CORSO 522 P. P. Causa improvvisa partenza è disponibile elegante quartierino mobiliato adatto per signore solo o coniugi. Esposizione Sud-Est. Loggia sul Corso. Prezzo da convenirsi.

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattro Fontane N. 8 piano secondo. 986

DUE CAMERE interne e cucina, acqua da bere, vasche e bucataro tutto rimesso a nuovo, Lire 20 mensili. Le chiavi primo piano Via Urbana 94.

PRESSO DISTINTA SIGNORA affittansi camere ammobiliate con pensione. Accettansi persone a sola pensione a prezzi convenienti. Via Palermo 13 porta 6. 128

FORESTIERI E IMPIEGATI Presso distinta famiglia affittasi camera mobiliata, volendo con pensione e servizio completo, a prezzo modicissimo. Dirigersi Corso Vitt. Em. N. 163.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, Via Tritone vicino Piazza Colonna. Primo piano, esposizione mezzogiorno, sala a parte, gas. Rivolgersi Corso 225, Negozio. 139

APPARTAMENTO MOBILIATO composto di cinque grandi ambienti e cucina con guardo sulla Piazza Colonna, palazzo Piombino Taverna. Bergamaschi 58 p. p. nobile sopra il mezzanino. 134

CAMERA mobiliata, angolo, 2 finestre strada, comodo salotto, camerino o senza. Via Nazionale 18, piano 4. interno porta di mezzo, buona famiglia. 134

PER IL 1. APRILE appartamento elegantemente ammobiliato, camera salotto e camere divise con uso cucina, via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile. Visibile dalle 3 alle 6 pomeridiane. 139

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Maria Vicino a te, ammirandoti lungamente, sentomi infondere nuova vita. Alle volte sarò ardito, noioso; compatisci chi tutto consacrarti ed attende con ansia segno affettuoso. 142

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta [illegible]